ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETT

TORINO, 25 DICEMBRE 1882.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 24 dicembre.

Lettere inglesi.

Londra, 22 dicembre.

Il ministro Chamberlain ad Aston-under-Lyne.

(Nick-Bottom) — Se le parole dette a Manchester da lord Derby — il nuovo ministro per le colonie — hanno prodotto in Francia una buonissima impressione, tanto maggiormente devono produrla le parole espresse ieri a sera dal Chamberlain — ministro pel commercio, ed il più radicale tra i consiglieri della Corona.

L'Associazione federale liberale tiene annualmente un congresso, ed i discorsi che in quello si fanno hanno sempre una grande importanza, riflettendo le idee, le aspirazioni ed il concetto politico del partito liberale avanzato, quello che in questo momento maneggia — se pur non l'ha in mano — la direzione della cosa pubblica.

Ognuno che abbia ritenuto niente seguito la carriera politica di lord Derby se ch'egli è francofilo al sommo grado, ed è questa una delle principali ragioni per cui si è salutato con plauso, di là della Manica, la di lui entrata nel Gabinetto inglese. Abbenchè il suo discorso ai liberali di Manchester si potesse considerare quale una confessione della nuova sua fede politica, rivedrando pur sempre le idee de' suoi nuovi colleghi, pure, conoscendo le di lui simpatie, le frasi espresse parevano scemare un po' del loro valore. Ma non è così del ministro Chamberlain. Egli non ha precedenti impegni di contratti amori cui debba salvaguardare dall'accusa d'incostanza. Egli non ha impegni che col solo suo partito, una emanazione del quale è la suddetta Associazione federale.

Che il Chamberlain devesse farsi l'eco della protesta di colleghi e del resto ora cosa da aspettarsi, che pure conveniva da lunga mano come tutti i ministri inglesi debbano su per giù toccare sempre il medesimo tasto. Pure, come dissi, l'importanza delle parole del ministro pel commercio sta tutta nell'adirorio al quale erano dirette. Chamberlain ripetè, come gli altri ministri, che il Governo inglese nulla chiede di speciale in Egitto e meno che mai un'occupazione permanente del paese; ma che però esso intende di lasciarvi le sue truppe sino a tanto che lo scopo pel quale vennero spedite sia compito. Qual è lo scopo e quale il compito? Ecco quello che i ministri inglesi dicono bisbigliando, ma che dicono tutti molto, moltissimi capiscono.

Il Chamberlain aggiunse che queste franche dichiarazioni (franche per loro che sanno quello che si vogliono) varranno a disperdere quelle nubi che hanno sin qui minacciato d'oscurare l'amicizia che regnò da molto tempo fra le due nazioni limitrofe.

Come poi tutte queste belle dichiarazioni collimino coll'andata in Egitto del generale Wood; coi proposti lavori del porto di Alessandria, secondo le istruzioni di un membro dell'Ammiragliato inglese; colla riforma dei tribunali egiziani presieduti da europei (leggi inglesi); colla non interrotta spedizione di provvisioni, d'armi, ecc. ecc. per l'esercito di occupazione — come tutto ciò sottili, davvero che è difficile a scoprirsi. Ma chi si contenta gode, dice il proverbio, per cui se i Francesi si credono e si contentano, se la godranno per anco.

***

Il Corpo dei Pompieri.

I recenti e continui incendi avvenuti in Londra, fecero venire a galla la questione serissima dell'insufficienza nel Corpo dei pompieri londinesi. Il comandante, capitano Shaw, ha più volte dimostrato che coll'attuale bilancio gli è impossibile stabilire un sufficiente Corpo di pompieri. Attualmente la tassa per questo importante ramo della pubblica sicurezza è di mezzo penny (5 centesimi) per ogni lira sterlina di rendita. Per ciò invece di avere a Londra 900 pompieri, più di 300 pompe ed un bilancio di sterline 120,000, che il capitano Shaw considerava indispensabili dieci anni or sono, quando la popolazione era d'un venti per cento inferiore all'attuale — non vi sono veramente che 500 uomini, 170 macchine, di cui 80 a vapore e 120 a mano, ed un limite di spesa di sterline 100,000.

Quando vogliasi riflettere che il Corpo dei pompieri deve proteggere 121 miglia quadrate di estensione, valutate ad un miliardo e duecento milioni di sterline, ben di leggieri vi farete un'idea della attuale insufficienza nel servizio, e della quasi una nonchalance poco lodevole in un'Amministrazione che pretende curare tanto bene gl'interessi morali e materiali dei suoi amministrati. Certo si è che se le lagnanze, che a ragione si sollevano per ogni dove, trovano la strada di entrare in Westminster col riaprirsi delle Camere, Londra potrà vantarsi in avvenire di possedere una brigata di pompieri che corrisponderà ai suoi bisogni e che non temerà il confronto colle altre capitali d'Europa e colle città del Regno Unito.

***

Il Club sociale italiano.

La scorsa domenica fu una vera festa per quei membri della nostra colonia — e non son pochi — a cui sta a cuore il benessere e l'avvenire di essa.

Il nuovo Club italiano — l'unico che sino ad ora possegga la colonia, dopo che le più piccole e meschine ne vantavano magari due, e magari anche tre — festeggiava la sua inaugurazione con uno splendido banchetto al quale intervenivano oltre a 50 fra soci effettivi, onorari ed invitati: presiedeva il cav. Zaccani, immancabile ogni qualvolta ci sia d'uopo di un appoggio, d'una spinta valevole a beneficio per un'opera che ridondi a vantaggio della colonia.

Alla fine del pranzo ci furono i soliti ed immancabili *speeches*. Quelli del Zaccani — alla Regina ed alla Casa reale d'Inghilterra (come vogliono le usanze del paese), al Re, alla Regina ed al Principe di Napoli, e da ultimo quello alla prosperità del Club — vennero accolti da cordiali dimostrazioni di affetto e di simpatia da non prendersi a sbaglio.

Parlò poscia il signor Perelli Rocco, vicepresidente del Club ed anima e sangue del Club stesso, che brindò ai rappresentanti della stampa fra gli applausi dei convenuti. A questo fecero rispondere i signori cav. Roberto Stuart e Carlo Sandon, quindi il sig. Peletti, di Bologna, propose che si mandasse al Re un telegramma esprimente devozione leale a S. M. ed alla Reale Famiglia. Il dispaccio si recò la salute stante, e fatto fragorosi applausi commoventi, venne prontamente spedito. Il Re ha fatto rispondere dal colonnello Ghinetti, ringraziando pei patriottici ed affettuosi sentimenti, ed augurando prospera e lunga vita al nuovo Club.

Al termine del pranzo le offerte a fondo perduto, per far fronte alle spese indispensabili alla sistemazione ed allo sviluppo del Club, piovvero come grandine. Prima è splendida quella di 50 sterline del Zaccani, poi del signor Campini tesoriere e sostegno inapprezzabile della nuova Società, poi dei signori Perelli-Rocco, Sampiergi, Cierlei, Baroni, De Vecchi, Perazzi, Pinoli ed altri molti, i nomi de' quali ora mi sfuggono.

Il Club conta a quest'ora quasi 400 soci, e, salvo poche eccezioni, tutti appartenenti alla classe lavoratrice, ciò che maggiormente dà a sperare pel bene della colonia, visto lo spirito di concordia che regna tra questi onesti e bravi figliuoli del lavoro.

E non dimentichiamo un grazie ben di cuore al signor Vagnottini, fondatore del Club, che per esso vi spese a vi spende giornate intere, coltivando la pianticella, che, stante le sue cure indefesse, speriamo crescerà in un albero forte e rigoglioso.

***

Morte di sir Edward Reed Jubilee.

Ci comunicano questa notizia che può interessare forse qualche piemontese, ed è perciò che ne la riporto. Il defunto era discendente in linea diretta di quel tale sir Thomas Lombe, che, travestito da tessitore di seta, si recò in Piemonte a rubarvi il modello dei telai, ricevendo dal Parlamento inglese una ricompensa di 14,000 sterline. Dopo due o tre anni dalla scomparsa d'un milione a Derby — il primo dei non ancora in Inghilterra o che costò al Lombe 80,000 sterline — questi morì di veleno somministratogli da una donna italiana, che divenne confidente dei piemontesi, i cui meriti di falsificazione della seta il Lombe s'era poco cavallerescamente appropriati.

Pace all'anima sua!

I nuovi biglietti di Stato. — Il nuovo biglietto di Stato da 5 lire è presso poco della stessa grandezza degli attuali, di colore arancione. Tanto nel *recto* che nel *verso* porta a destra un medaglione col ritratto del Re. Al *rovescio*, invece della leggenda indicante il carattere e il valore del biglietto, c'è un'aquila che sorregge lo scudo di Savoia, sotto la quale sono indicate le penalità comminate dalla legge contro i falsificatori.

Nuovi bolli sulle carte da gioco. — La *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre pubblica il decreto reale con cui il bollo a pagamento delle carte da gioco è sostituito da un nuovo bollo.

Ecco i principali articoli del decreto:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1883 è posto fuori d'uso il bollo *a pagamento* delle carte da giuoco, di che nella legge 20 giugno 1870, n. 5705 (serie 2ª), e nel relativo regolamento approvato col R. decreto 18 dicembre 1870, n. 6102, e vi è sostituito altro bollo colla forma e distintivi determinati dall'articolo seguente.

Le carte da giuoco, già sottoposte al bollo posto fuori d'uso, dovranno essere bollate nuovamente senza spesa del possessore entro il primo semestre dell'anno 1883.

Decorso detto termine, le carte da giuoco poste in vendita o che si trovino presso pubblici esercenti col solo bollo fuori d'uso, saranno considerate come non bollate. Ogni altri nei mesi seguenti parimente considerato privo di bollo le carte da giuoco munite esclusivamente del bollo fuori d'uso da chiunque possedute.

Art. 2. I bolli delle carte da giuoco, da sostituirsi a quelli posti fuori d'uso, porteranno in alto una testa militarmente *Mercurio*, col berretto alato, colla favella rivolta a sinistra di chi lo guarda, in campo lineato, circondato dalla leggenda: *Regno d'Italia*, o rispettivamente della indicazione: *Centesimi 50 — Centesimi 30*.

Il bollo da centesimi cinquanta sarà ottangolare, e quello da centesimi 30 circolare; ed ambedue verranno stampati sulla carta con inchiostro *bruno cupo d'Italia*.

Nulla è innovato quanto al bollo gratuito per le carte da giuoco destinate all'estero.

In pro degli inondati. — Il marchese A. Dalla Valle, incaricato d'affari d'Italia a Washington, ha pubblicato il 3 corrente il seguente proclama agli italiani colà residenti per venire in soccorso dei danneggiati dalle inondazioni della Lombardia-Veneta:

« Negli ultimi mesi scorsi una terribile inondazione ha devastato le provincie del Lombardo-Veneto. I danni ammontano a più di cento milioni di lire. Il Governo di S. M. il re Umberto ha già provveduto pei bisogni più urgenti, ma il disastro è così grande e così numerosi sono i danneggiati ridotti alla più crudà miseria, che in ogni città d'Italia ed in ogni paese ove risiedono italiani si son formati Comitati per raccogliere sottoscrizioni a favore delle terre inondate. Io mi rivolgo perciò a voi, o italiani, residenti nel distretto di Columbia, affinchè vogliate dare anche voi il vostro obolo a una prova che vi raccomanda della nostra patria nelle sue ore di dolore, come nelle sue ore di gloria.

« Migliaia di cuori riconoscenti benediranno in vostra generosità ed anche la vostra, o Americani, o popoli di lidi e paesi, la cui cooperazione in quest'opera sicuramente darà un nobile esempio della fratellanza delle nazioni. »

I Tribunali pontificî. — È già noto che il Papa istituì in Vaticano una Commissione giudiziaria o Tribunale.

La Commissione è divisa in due sezioni. Della prima furono nominati: presidente mons. Cristofori, uditore Di Rota; membri i monsignori Gallimberti e Ghezi.

Della seconda, presidente mons. Franchi, membri i monsignori Apolloni e Da Mentel.

Mattino, 25 dicembre.

LETTERE SARDE.

Cagliari, 17 dicembre.

Cose municipali.

(C. P.) — La faccenda del nostro Comune vanno davvero male assai. Dal giorno nel quale S. E. Depretis, per far piacere a questo nostro prefetto, volle imporre a Cagliari quella frazione di sindaco di cui a suo tempo mi sono occupato, l'azienda municipale andò come Dio volle e come le regole di una buona amministrazione non vorrebbero.

Il signor sindaco, avendo quasi l'intero Consiglio contrario, cercò tutti i mezzi e i mezzucci per ridurre il meno possibile i membri del medesimo, evitando così di mettere in discussione oggetti che potessero far pericolare la sua posizione.

Venne però il quarto d'ora di Rabelais, quarto d'ora brutto assai per tutti; e il nostro sindaco, chiamato a pagare lo scotto, si sentì lavare addosso in seduta del giorno approvato alla quasi unanimità, col quale si deplorava niente meno che la sua condotta.

Dopo tale voto i consiglieri furono subito mandati a casa, e il sindaco di ciclo a pensare un po' seriamente al suoi suoi e alla brutta situazione in cui si trovava.

Che fare? Dimettersi? Ripresentarsi alla carica elettorale? Ma l'ultima cosa a nessuno simile. Troppo faticosa lo scioglimento del bilancio e votato?

Converrete che alcheno, o la spiegazione è stata ancora presa.

Come finirà?

***

Le miniere.

Una buona notizia. I lavori delle miniere di piombo quest'anno accennano ad un notevole risveglio, evidentemente a cagione del rialzo del prezzo di questo metallo verificatosi nei principali mercati europei. Ciò importa naturalmente una maggiore produzione, un maggiore impiego di mano d'opera e un movimento alle esportazioni.

Varii lavori, da molto tempo sospesi, furono quest'anno ripresi, fra gli altri vanno segnalati quelli delle importanti miniere di Corraboi, Guzzurra, Rana e Monte Narba.

Anche le ricerche (*esplorazioni*) si vanno estendendo. Nella regione metallifera del Sarrabus (parte S. E. dell'isola) sonosi scoperti nuovi e ricchi giacimenti di minerali di piombo argentifero, e una Società si è subito costituita col nome di *Società anonima di Montelora*.

Lo zinco e il ferro specularono invece a prezzi poco rimuneratorii; quello che tanto le miniere dell'un minerale che dell'altro rimangano tuttavia trascurate e quasi abbandonate.

I proprietari delle miniere di ferro sono sempre in attesa di un rialzo nei prezzi di questo metallo per poter riprendere i lavori. Delle rame, la produzione è qual tutta della miniera della Società Baldissero, miniera la cui enorme ricchezza compensa l'avvilimento dei prezzi.

Quello che sempre arreca rincrescimento è il vedere come la maggior parte dei prodotti delle nostre miniere vada all'estero. Nel mese di ottobre, sui due porti di Cagliari e Carloforte furono imbarcate 7061 tonnellate di minerali diversi; di esse 3818 per l'estero e sole 1543 per lo Stato.

***

Circoscrizione militare.

In Sardegna abbiamo due città capoluogo di provincia, delle quali una è anche capitale di regione, e questa è la nostra Cagliari.

Con tuttociò l'isola fino ad ora ebbe per tutta guarnigione un reggimento di fanteria, posto sotto la dipendenza del Comando della divisione militare territoriale di Roma e frazionato in molti distaccamenti pei vari centri più importanti.

Converrete che è ben poca cosa, cosa dal punto di vista militare dell'isola, cosa dal punto di vista di un'equa distribuzione delle guarnigioni nel regno.

Sarebbe quindi tempo che si riparasse a un tale stato di cose. E pare che a riparare ci pensi davvero.

Nel disegno di legge presentato dal ministro della guerra al Senato sulle modificazioni alla circoscrizione militare territoriale del regno, matricia dalla legge 22 marzo 1877, si propone di togliere la forza militare dell'isola dipendenza dalla divisione di Roma, costituendo il *Comando stabile di presidio di Cagliari* in *Comando militare dell'isola di Sardegna* dipendente direttamente dal Comando del corpo d'armata di Roma.

Avremo quindi in Cagliari un Comando di divisione e nell'isola due reggimenti invece d'uno.

***

Vaccari.

Anche in Sardegna, quantichè non bastasse la disgrazia già avute, abbiamo avuto la nostra brava inondazione. Giove Pluvio o si lascia morire di sete o ci fa morire affogati. Brutta l'una cosa e l'altra!

Nella notte da giovedì a venerdì si rovesciò su tutta l'isola un acquazzone ricordevole con un vento tanto infuriato che pareva il finimondo.

Qui in Cagliari si ebbero molti danni; i piani terreni di alcune case allagati, molti tetti guasti, le piante del Giardino pubblico abbattute.

Nell'isola pei danni sono anche più seri. Il Temo e il Tirso straripavano allagando la campagna; le comunicazioni ferroviarie furono interrotte. Il treno Macomer-Sassari urtò presso Bonorva contro una frana e si rovesciò, fortunatamente senza disgrazie; quello Cagliari-Iglesias, presso Siliqua, trovò la strada rotta, traversone, totale rifacimento di ghiaia, tutto portato via dalla violenza dell'acqua, e si rovesciò esso pure, e sarebbe avvenuto un disastro se il macchinista, veduta l'interruzione, non avesse rallentata la corsa; rimasero tuttavia feriti leggermente due passeggieri.

Il servizio Macomer-Sassari è stato ristabilito; non ancora quello Cagliari-Iglesias.

Conto del Tesoro. — Il totale degli incassi nel mese di novembre scorso ascese a L. 111,276,737 22, mentre nel corrispondente mese del 1881 non aveva oltrepassato le L. 92,195,775 97, con un aumento in quest'anno di L. 20,082,961 25.

Da gennaio a tutto novembre si raggiunse la cifra di L. 1,380,581,107 02; nel 1881 questa cifra fu di L. 1,294,199,032 93 — si ebbe perciò negli 11 mesi del corrente anno un aumento negli incassi di L. 955,053,321 09.

Il totale dei pagamenti fu nel novembre scorso di L. 81,202,799 38 — cioè 4,328,464 74 più che nello stesso mese del 1881.

Da gennaio a tutto novembre si pagarono L. 1,258,544,897 50 — vale a dire lire 107,977,033 01 più che nei mesi corrispondenti del 1881.

La differenza tra gli incassi ed i pagamenti fu nel novembre di quest'anno di lire 30,074,035 84 in più, con un aumento rispetto al 1881 di L. 21,754,496 51.

Quella degli 11 mesi dell'anno corrente fu di L. 631,036,500 52, con un aumento di fronte al 1881, di L. 547,210,390 50.

Entrate doganali. — Dal 1° gennaio al 30 novembre 1882 le entrate doganali diedero i seguenti risultati:

Dazi d'importazione 129,213,597 — Dazi di esportazione 5,034,126 — Sopratasse di fabbricazione e di manipolazione 4,990,128 — Diritti di bollo 1,275,890 — Diritti marittimi 3,015,346 — Proventi diversi 1,750,226.

E così in totale L. 144,382,214, con un aumento di L. 2,709,101 sul corrispondente periodo dell'anno scorso.

Concorso per un monumento a Garibaldi. — Il Municipio di Livorno Toscana ha aperto il concorso per un monumento da erigersi a Garibaldi in quella città. Il concorso è aperto a tutti gli artisti italiani.

All'autore del monumento sarà pagata la somma di L. 30,000 in quattro rate.

Saranno assegnati due premi, uno di lire 1000 e l'altro di lire 700, agli autori dei due bozzetti giudicati migliori dopo il prescelto.

Le ferrovie e i giornali. — Allo scopo di agevolare fra le varie città d'Italia il rapido invio dei giornali, le amministrazioni delle varie strade ferrate d'Italia hanno stabilito pel trasporto dei giornali una speciale tariffa di cent. 15 per ogni chilo e frazione di chilo, qualunque sia la distanza fra la stazione mittente e ricevente, salva la tassa minima di cent. 10 per ogni spedizione e più la tassa di bollo di cent. 5.

La detta tariffa sarà applicata al trasporto di tutti quei giornali, le amministrazioni dei quali ne faranno domanda alla direzione della strada ferrata la cui mediante una dichiarazione confermata relativa.

Il mercato dei cavalli. — Pattoni presentò all'Accademia delle scienze di Parigi, d'essere scoperto il microbo della malattia dei pedi, e battezzato esso il nome di pedi-coccus. Tale affezione fece morire in quest'anno, nella valle del Reno, circa 20,000 pedi.

Il morbo micidiale, simile a quello del colera dei polli, si colloca e si attacca. Pasteur ha già potuto creare un vaccino con questo germe attenuato, e s'è da sperare che si potrà salvare la razza equina dalla strage d'una malattia che in Francia è estesa.

Giorno, 26 dicembre.

La fine del processo Peltzer.

I lettori avranno letto quel telegramma della *Stefani* che recava la notizia della condanna a morte dei fratelli Leone e Armando Peltzer. Noi diamo l'elenco come di questo processo che in questi momenti occupa in tutta l'Italia, riferendo gli ultimi incidenti avvenuti dopo la lettura del verdetto.

Quando il presidente Dameure chiese ai due accusati se avessero nulla da aggiungere, Leone si alzò e:

— Io accetto il verdetto della giuria — disse, — ma mio fratello Armando è innocente. I giurati, condannandolo, hanno commesso un vero crimine giudiziario.

— Io non posso permettere che siano simili espressioni — lo interruppe il presidente. — Se non rispettassi il vostro stato di pazzia, io vi farei intentare processo.

Leone si rimise sedendo ch'egli non era pazzo affatto. I giurati lo costrinsero a risedersi.

— Armando Peltzer — continuò il presidente — avete nulla da aggiungere?

Armando si alzò fieramente e rapidamente, accompagnando le parole con gesto drammatico:

— Che la mia maledizione e quella della mia figlia ricadano sulla giuria! — disse a voce bassa, e ricadde sul suo banco.

Un lungo mormorio accolse queste parole; la corte alla sala ed un qualche rumore.

— Ciò che vi dite è un'infamia! — disse il presidente. Indi rivolse al pubblico: — Se qualche rumore non cessa immediatamente, io sarò costretto a far sgomberare la sala.

Il presidente dà la parola all'avvocato generale Van Maldeghem, il quale, in brevi considerazioni, propone la pena di morte per i due imputati. (*Sensazione*)

L'avv. Picard, difensore alla Corte di degli atti di certe circostanze che favorirebbero la causa, la procedura.

La Corte si ritira per deliberare.

Nel frattempo l'agitazione della folla è arrivata al parossismo, si ode nel fondo dell'uditorio un grido acuto.

L'avvocato generale stende la mano verso il pubblico e dice:

— Comunque sia si faccia silenzio!

Poi l'onorevole rappresentante della legge manda minacci al pubblico, presso il banco riservato alla stampa, ove giornalisti incaricati di sorvegliare davvicino i gesti di chi si fosse permesso disturbare l'udienza.

L'attitudine dei due accusati è ben differente: Armando, il duro rivolto al pubblico, sembra aprezzi molto alle sue rilevazioni. Leone fissa i membri della giuria lungamente e con insistenza. Si direbbe ch'egli vuole dare loro in faccia il loro delitto nella sua memoria; indi si intrattiene con l'avv. Lejeune.

Il monumento del principe Obrenovich III. — Scrivono da Belgrado che il giorno 16 corrente venne solennemente inaugurato il grandioso monumento del principe Michele Obrenovich III, eseguito dallo scultore italiano Enrico Pazzi.

È una superba statua equestre, che sorge sulla piazza del teatro.

Assistevano alla solennità la famiglia reale, i dignitari, il Corpo diplomatico, i deputati e una gran moltitudine.

Il re Milano e la regina Natalia chiamarono l'artista italiano nella propria loggia per felicitarlo.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

(sera) 24, ore 3,25 *pom.*

Ieri sera venne sequestrato il *Dovere* in causa di alcuni articoli che riguardavano Oberdank.

— È smentita la notizia che il cardinale Simeoni sia venuto a Roma per appianare le difficoltà col Vaticano per la visita dei Sovrani d'Austria a Roma.

Ogni trattativa a questo proposito vanno sospese

— Stamane tutti i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione degli affari al Re.

prendendo semplicemente atto della [illegible] deliberazione della [illegible] nare nel merito [illegible]

Si inscrissero po[illegible] della legge i senat[illegible] rara, Breschi e F[illegible]

Il senatore Ca[illegible] scrisse per combat[illegible] quel progetto di l[illegible]

(mattino)

Il Re firmò oggi [illegible] danti le leggi por[illegible] sorto e nei provv[illegible] provincie inondate

— Il ministro Ma[illegible] venuto indisposi[illegible] letto.

Oggi però egli s[illegible] con Depretis, nu[illegible] francese.

— Il senatore De[illegible] nato presidente [illegible] l'Ordine dei SS. M[illegible]

— Il *Fanfulla* a[illegible] bassetore Robilan[illegible] di esprimere al Go[illegible] ringraziamento dei[illegible] son cui si manifes[illegible] a ragioni per Ober[illegible] ture che il Gover[illegible] quello affatto estr[illegible]

Robilant rimette [illegible] pello una copia d[illegible] di Imperia colle [illegible] spiata le interpell[illegible] Bovio e Bertani.

ALTRI TEL[illegible]

Sera, 24 [illegible]

VENEZIA, 24, ore [illegible]

I giornali vene[illegible] che l'emigrato tri[illegible] rocchi mesi incare[illegible] pagno Parenzani, [illegible] coverato ieri all'os[illegible] povero letto dato sog[illegible]

La malattia si [illegible] lunga detenzione.

NAPOLI, 24, ore [illegible]

Il tribunale ha [illegible] sera a ora tarda [illegible] nella causa contro [illegible] arrestati nella dim[illegible] doglianza per la m[illegible]

Otto imputati s[illegible] tro condannati a [illegible] stato condannato a[illegible] core.

I condannati h[illegible] libertà provvisoria [illegible] volersi app[illegible]

SPALATO, 24, [illegible]

La regia [illegible] *gnet* si è ancorata [illegible] proveniente da Co[illegible]

Agenzia

Berlino, 24. — I[illegible] ieri sera Bismarck.

Cairo, 24. — Il [illegible] degradante Arabi [illegible] mulgato oggi. I pegni [illegible] per Suez.

Parigi, 24. — [illegible] dice che il progetto [illegible] lutore nell'Africa, [illegible] venne ripreso per [illegible] tale è costituito. Re[illegible] la Tunisia.

Madrid, 24. — [illegible] — I conservatori prop[illegible] l'ammissione incondizi[illegible] per la nascita dell'[illegible] democratici alla Camer[illegible] sione. Il Ministero si [illegible] sopravvenne un grave [illegible] di Madrid ex-ministro [illegible] sospendere la seduta. [illegible] mentar debbato che il [illegible] incompatibili. Il gran[illegible] Arco la base e quella [illegible] ridurre della Costituzi[illegible]

Bucarest, — 24. [illegible] — Roma, 26 dicembre 1882, parlamentare inaugurat[illegible] sa della Costituzione [illegible] perio, che venne app[illegible] deputati presenti alla [illegible]

Mattino, 2[illegible]

FIRENZE, 24, or[illegible] Una numerosa d[illegible] cedente per d'[illegible] porre una corona [illegible] dank sul monumento [illegible] patrio batinglio.

Vennero fatti di[illegible]

Giorno, 26

ZARA, 25, o[illegible] Ha gettato le [illegible] parto la piroscavvel [illegible] imbarcherà il gen[illegible] il quale è atteso [illegible]

Agenzia

Vienna, 24. — [illegible] l'arciduca Rodolfo ge[illegible] vice-ammiraglio.

Berna, 24. — Da[illegible] manda, presentò le cre[illegible] il desiderio della Ger[illegible] rapporti di buon vicin[illegible] Barlier espose poi in [illegible] La seduta delle [illegible] chiusa.

Dublino, 24. — [illegible] giornale *United Free* alla violenza ed intimi[illegible] **Sofia**, 24. — Fu[illegible] data eseguita in alcu[illegible] causa del brigantaggio [illegible]

ITALIA

IL LIBRO VERDE.

(Continuazione vedi numeri 350 e 351).

X. — Dalle esitazioni della Porta, dall'aggravarsi della situazione in Egitto, dalle necessità, influe, della politica francese, pigliava origine e forma la proposta immaginata a Parigi, ed accolta a Londra, di una Conferenza da riunirsi a Costantinopoli per provvedere all'assetto delle cose in Egitto, secondo i principii enunciati nella circolare dell'11 giugno (doc. numeri CLXXXVIII e CLXXXV). Ne seguiva tra i quattro Gabinetti un rapido scambio di idee e ne appariva unanime l'accordo, in massima, per la accettazione (doc. nn. CLXXX, CLXXXI e CXCI - Rapporti Launay, 2 e 4 giugno; doc. nn. CLXXXIX e CXC - Rapporti Robilant, 4 giugno; doc. n. CLXXXIV - Rapporto Nigra, 3 giugno).

Dal canto suo, la Sublime Porta risolvevasi infine a fare uso della sua autorità mandando in Egitto, in qualità di commissario, Dervish-pascià. Ne dava annunzio ai Gabinetti, dichiarando il suo proposito di sulla volere, nel vicereame, trovare il mantenimento della *statu quo*, ed esprimendo circa la progettata conferenza, con la speranza che la missione di Dervish-pascià sarebbe bastata a ristabilire l'ordine in Egitto, la preghiera che ci rinunciasse al disegno (doc. nn. CXCII e CXCIII).

Insistevano, conseguentemente, le due Potenze occidentali (doc. n. CCV) e pregavano che si fosse a Costantinopoli il consiglio di accettare a conferenza. Aderita all'invito il Governo italiano, con la riserva soltanto che fossero dei pari essenziali gli altri tre (doc. nn. CCV e CCIX - Dispacci Mancini, 8 e 9 giugno), e jocati si pronunciavano in forma strettamente identica (doc. n. CCVI - Rapporto Robilant, 9 giugno; doc. n. CCVIII - Rapporto Launay, 9 giugno; doc. n. CCVIII - Rapporto Nigra, 9 giugno).

La missione di Dervish-pascià riuscì otto non lieti auspicii. Sbarcato ad Alessandria il 7, venuto tosto al Cairo, abboccossi col Khedive e coi ministri, aveva appena reso conoscenza della situazione, quando sopraggiungere, ad aggravarla, i manifesti di Alessandria dell'11 giugno (doc. nn. CCXI, CCXII, CCXIII, CCXIV e CCXVII - Rapporti De Martino e Blanc-Gabrielli, 9, 11, 12 e 13 giugno).

Il Governo italiano, con atto di previdenza che i fatti chiariranno assai opportuna, aveva inviato, non già ad Alessandria, ecelli non è sorgessero sospetti, ma a Porto Said una cannoniera, la *Castelfidardo*, pronta ad accorrere al primo cenno di manifesto pericolo. Udì così quegli ingegni trovarsi in breve ra ad Alessandria alla notizia dei manifesti dell'11 giugno, ed ebbero, dietro richiesta del Governo germanico, anche la protezione dei sudditi tedeschi (documenti nn. CCXXV, CCXVI e CCXVIII).

Ad un tentativo di riconciliazione tra il Khedive e Arabi-pascià prendevano parte, dietro richiesta di Dervish-pascià, e emissari dei rispettivi Governi, gli agenti delle quattro Potenze (documenti nn. CCXXXIII, CCXXIV e CCXXXV); ma non si otteneva altro effetto tranne la presenza di Arabi-bascià, che avrebbe eseguito gli ordini del Khedive e si sarebbe garante della pubblica quiete.

XI. — Dopo i tristi casi di Alessandria lo stesso, presso il sultano, per indurlo ad accettare la Conferenza si erano fatte più vive e più stringenti. Il Governo inglese teneva un linguaggio assai più energico; in pari tempo, ottenendo l'assenso dei quattro Gabinetti non solo, ma anche del Governo francese, metteva innanzi la proposta concreta che nella Conferenza si avesse a deliberare per l'invio in Egitto di truppe ottomane, con esclusione assoluta per le famiglie del khedive e per i diritti convenzionali dell'Europa, e con una limitazione di tempo. L'adesione del Governo italiano risulta da un dispaccio dell'on. Mancini in data 15 giugno (doc. n. CXXI). Le risposte pervenute dai gabinetti di Pietroburgo e di Vienna (doc. n. CCXX - Rapporto Nigra, 13 giugno; doc. n. CCXXI - Rapporto Robilant, 13 giugno). Fu riferito il linguaggio del Gabinetto di Berlino (documento n. CCXVII - Rapporto Launay, 13 giugno).

Mancano queste pratiche ottennero effetto. Il Governo francese avrebbe voluto che si prolungasse alla Porta un termine perentorio di 48 ore (documenti nn. CCXXVIII e CCXXIX). Ma il Governo britannico non ebbe seguito.

In un colloquio tra ord Granville e l'ambasciatore ottomano Mussurus-pascià sembrò al primo di essi d'aver tratto il convincimento che il Sultano non si sarebbe opposto, anzi avrebbe desiderata la riunione, a Costantinopoli, della Conferenza senza la partecipazione della Turchia (doc. n. CCXL - dispaccio Mancini, 17 giugno). Invitovo quindi il Governo britannico, e proponeva che i vari Governi impartissero ai loro rappresentanti a Costantinopoli la istruzione di adunarsi in Conferenza, con o senza l'intervento della Turchia (doc. n. CCXLII - Dispaccio Mancini, 17 giugno). Il regio Governo, mentre procedeva a rapide comunicazioni cogli altri Gabinetti (documenti nn. CCXLIII, CCXLIV, CCXLV e CCXLIX), impartiva senza indugio ma dilatando del loro consentimento, e volendo guadagnare tempo, al regio ambasciatore a Costantinopoli istruzione di partecipare alla Conferenza qualora i colleghi suoi ne ricevessero del pari l'istruzione (doc. n. CCL - Dispaccio Mancini, 18 giugno). Dello scambio di idee avvenuto in questa circostanza emerge, tra le altre cose, questa notevole indicazione che si trae da un rapporto del regio ambasciatore in Vienna (doc. n. CCXLIX - Rapporto Robilant, 18 giugno): « L'ambasciatore di Germania, che fu ricevuto dopo il mio dal conte Kalnoky, aveva avuto dal principe di Bismarck l'incarico di dirgli che il rappresentante della Germania a Costantinopoli riceverebbe istruzione, nel caso che le Potenze occidentali facessero non qualche proposta alla Conferenza, relativa ad un'azione militare qualunque, di dichiarare che la Germania non crede opportuno prendere in considerazione proposte di quella natura, prima che un accordo in proposito sia intervenuto con la Porta; l'accordo con la Turchia dovendo essere base prima di tutto ciò che si dovrebbe fare in Egitto. »

Ed è a questo punto che il principe di Bismarck, pigliando le mosse dal colloquio tra lord Granville e Musurus-pascià, o per altre più esattamente dalla versione che ne aveva data in sulle prime avuta, volle imprimere al negoziato un decisivo impulso, con l'indicare egli stesso, agli ambasciatori in esso convenuti, il giorno 22 giugno per la convocazione della Conferenza. Il cancelliere annunciava, per più sicura cautela, la formula del telegramma che ciascuno degli ambasciatori avrebbe dovuto rivolgere al proprio Governo (doc. n. CCLIV - Rapporto Launay, 19 giugno).

Il regio Governo assentiva (doc. n. CCLV - Dispaccio Mancini, 19 giugno), e confermava al conte Corti la istruzione già in addietro comparitogli, di partecipare, cioè, alla Conferenza che si riunirebbe (ed era ormai fissata la data del 22) senza la partecipazione della Turchia ed ordinavamente per gli affari d'Egitto (doc. nn. CCLVI e CCLVII - Dispacci Mancini, 19 giugno).

L'equivoco occorso a Londra tra lord Granville e Musurus-pascià non tardava ad essere chiarito. La Sublime Porta affermava priva di fondamento la versione, secondo la quale essa avrebbe accettato, anzi desiderato, la convocazione, a Costantinopoli, di una Conferenza senza la sua partecipazione.

Non meno i vari Gabinetti mantenevano il loro assenso. L'invito ufficiale veniva diramato dai due Gabinetti occidentali (doc. n. CCLXIII) per il giorno 22. Vi fu bensì breve indugio e a cagione dello scrupolo dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria, il quale, dopo chiarito l'incidente Granville-Musurus, dovette ancora scambiare nuove comunicazioni telegrafiche col suo Governo prima di ottenere la conferma dell'autorizzazione, già in addietro avuta, di partecipare alla Conferenza. Questa potè infine inaugurarsi il giorno 23 giugno (doc. n. CCLXXVII), benchè ancora alla vigilia il Governo ottomano, con dispaccio-circolare (doc. n. CCLXXII), la dichiarasse inutile, l'Egitto essendo ormai pacificato mercè la missione di Dervish-pascià, e potendo la Conferenza paralizzare i buoni effetti della missione medesima. La verità invece si era che, mercè l'intromissione ufficiosa degli agenti d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Russia, a mala pena ottenevasi in Egitto la formazione di un nuovo Ministero, nel quale Rachib-pascià assumeva la presidenza e Arabi-pascià conservava il portafoglio della guerra (doc. nn. CCLXXVIII e CCLXXIX - Rapporti De Martino, 20 e 21 giugno). Le Potenze erano ben lungi dal sentirsi rassicurate da questo che aveva tutti i caratteri di un componimento provvisorio e lasciava sussistere tutte le cagioni di inevitabili attriti.

XII. — Convocata la Conferenza, e sotti tutori sotto la presidenza dell'ambasciatore italiano, decano degli ambasciatori, la prima e seconda adunanza furono consacrate alla ricezione di una notificazione da indirizzarsi alla Sublime Porta, per significarle l'avvenuta costituzione della Conferenza stessa, alla firma del consueto protocollo di disinteresse e ad un preliminare scambio di idee circa i mezzi più acconci a ristabilire l'ordine in Egitto. Fu, per un istante, preoccupazione legittima del Governo italiano che le due Potenze occidentali, portando innanzi alla Conferenza tale formola di deliberazione che includesse anche il controllo finanziario in Egitto, volessero ottenere così indirettamente la sanzione europea per quella istituzione che l'Italia non aveva mai voluto riconoscere, e che, secondo un antico suo convincimento, non diedette dai fatti, ora stato la cagione prima delle presenti complicazioni. I varii Gabinetti apprezzarono la premurosa cura del Governo italiano, però stimarono non opportuno di inviare l'opera della Conferenza, con due soli giorni avanti, al loro scopo, ad importanza secondaria. Il voto l'abitudine del conte Corti, il quale lo poté fare poi, senza che ne sorgesse ressi incidente spiacevole. Del controllo non fu fatta menzione alcuna.

Nella terza sedata (doc. nn. CCLXXXIX e CCXC - Rapporti Corti, 27 giugno) le Italie affrontata la grave questione dell'intervento. L'ambasciatore d'Inghilterra proponeva che fosse intervento di truppe ottomane; la discussione era differita alla prossima seduta, però ora ovvietato il consenso delle Potenze. Il conte Corti, per istruzione avutane, proponeva intanto che le Potenze prendessero l'impegno di astenersi, durante i lavori della Conferenza, dall'intraprendere in Egitto alcuna azione isolata. E questa proposta era generalmente ammessa, con la riserva del caso di forza maggiore.

La discussione circa il proposto intervento ottomano continuava nella quarta e quinta seduta della Conferenza, benchè la Sublime Porta, con una nuova circolare del 27 giugno, si sforzasse di dimostrare, col sussidio di telegrammi di Dervish-pascià, essere ormai ristabilito l'ordine in Egitto (doc. numero CCXCII). Alla quale comunicazione rispondeva l'on. Mancini (doc. n. CCXCIII - Dispaccio Mancini, 29 giugno) tale convincimento doversi infondere nella Conferenza, la quale soleva a Costantinopoli con un mandato dell'Europa. Ne diveniva riposta lasciavano gli altri gabinetti; quello del Gabinetto germanico fu anzi un linguaggio identico (doc. n. CCXCVIII - Rapporto Launay, 28 giugno).

La proposta formale per l'intervento ottomano, avuta avviso, rispettivamente a garanzie da prendersi nell'interesse dell'Europa, nella seconda seduta della Conferenza, non mancò a conciliazione cui nella quale si adoperava il Governo britannico, il quale ne fu presto i Gabinetti nuove istruzioni (doc. n. CCXCV - Dispaccio Mancini, 30 giugno), mercè le quali, mentre si dichiarava pronto a dare il suo assenso a quegli accordi che fossero accettati dalla maggioranza, si riservava di proporre una risposta affermativa da porre alla Sublime Porta (doc. n. CCLXXXIV - Telegramma Mancini, 29 giugno). Il negoziato si proseguiva così tra gli ambasciatori a Costantinopoli, mentre a Londra, intorno ai convenuti concerti da prendersi all'uopo dal regio ambasciatore coll'ambasciatore d'Inghilterra o coi colleghi d'Austria-Ungheria, Germania e Russia (doc. n. CCCX - Dispaccio Mancini, 4 luglio). A Berlino non discutevasi da questi concetti, ma perdurava un senso di sfiducia che traspariva assai chiaramente dai rapporti del regio ambasciatore (doc. nn. CCXCVIII, 30 giugno, CCCIV, 3 luglio, CCCVIII, 4 luglio). Lo stesso pensiero è espresso ancor più precisamente in una comunicazione del sig. de Kendell, riferita nel dispaccio dell'on. Mancini in data 5 luglio (doc. n. CCCII). « Il Gabinetto di Berlino (così ivi è detto) dichiara non poter prendere iniziativa alcuna, nè per mezzo di emendamenti, nè per mezzo di consigli, circa la proposta anglo-francese. Osserva che fino ad ora il solo ambasciatore di Francia la spiegava con restrizioni e cambiamenti.

« Il Governo germanico deve quindi aspettare che la proposta venga ben formulata dalle due Potenze occidentali, e che il compito del Corpo d'esercito ottomano, nonchè la natura delle guarnigioni ai quali dovrà provvedere siano ben definiti. Allora soltanto, e salvo l'approvazione di S. M. l'Imperatore, il Governo tedesco potrebbe raccomandare l'accettazione proposta al sultano. »

Non meno riservato apparisce il Gabinetto di Pietroburgo, al quale sta soprattutto a cuore il mantenimento dell'accordo fra i quattro Gabinetti, sembrandogli del resto sempre preferibile l'intervento ottomano ad ogni altro intervento (doc. n. CCCXIII - Dispaccio Mancini, 3 luglio). È notevole, riguardo all'atteggiamento della Russia, l'annunciazione sarti particolareggiata dei suoi intendimenti circa l'Egitto, che si contiene in una circolare del signor de Giers (doc. n. CCCXXX). Questi ne anno i punti sostanziali, che, considerati come tema di studio, sono favorevolmente approvati dal Governo italiano (doc. n. CCCXXI) - Dispaccio Mancini, 5 luglio:

1° mantenere e consolidare il concerto europeo nella questione egiziana;

2° ristabilire in Egitto lo *statu quo ante*, nella misura che sarà giudicata possibile;

3° desiderarsi che a tal fine tutti l'azione morale delle Potenze e La firma di un protocollo che confermi la perfetta politica del vicereame;

4° se ciò non sia giudicato bastevole, il concerto delle Potenze dovrebbe pronunziare gli provvedimenti da prendersi e nulla dovrà eseguirsi se non colla sua autorizzazione e sotto il suo controllo;

5° se la Turchia per ciò ad ottenersi dalla Conferenza, le Potenze dovrebbero far accettare le condizioni;

6° se un intervento materiale di truppe sarà, quella della Turchia essere preferibile, a condizione, bene intesa, che esso abbia luogo per delegazione europea, e colla guarnigione che non oltrepassi lo scopo assegnato;

7° in caso di rifiuto della Turchia, e se l'Inghilterra e la Francia si stimano obbligate ad operare energicamente ed isolatamente, dovrà esse operare solamente in seguito ad un accordo con le altre Potenze, con un programma definito, e col concorso, al bisogno, di contingenti delle Potenze stesse.

Nella seduta ottava (6 luglio) la Conferenza adottava infine il testo della nota che avrebbe dovuto dirigersi alla Sublime Porta per farle invito d'intervenire militarmente in Egitto e per definire i modi e i limiti di tale intervento (doc. numeri CCCXXIII e CCCXXIV - Telegramma e rapporto Corti, 6 e 7 luglio). I punti essenziali della nota sono questi: doversi rispettare in Egitto lo *statu quo* ancora, dover rimanere integri i privilegi e le immunità del vicereame, non che i vari impegni internazionali, l'intervento dover cessare oltre tre mesi, a meno di proroga convenuta tra la Porta e le Potenze, le spese a carico dell'Egitto.

Nel giorno stesso in cui la Conferenza così deliberava, la Sublime Porta diramava nuova circolare telegrafica, nella quale manifestava risolutivo l'ordine in Egitto, doversi solo provvedere a trattative definitive dal vicereato (doc. n. CCCXVI).

XIII. — Iniziatosi così tra i Gabinetti un concetto di idee circa il progetto di nuova forma della Conferenza, l'importante che ora si trama fu di una certa e concorde ad una materia quel documento del quale era stato oggetto degli amichevoli. Nessuno ci dava, ma ciascuno sapeva voler ottenere che da altre e più volgere la sua attenzione sopra di sè, tanto di, a tanto agli indugi, non dimostrò di voler dire il suo pensiero quello meno ostile ai desiderii dei Governi, quello più accosto al segno. Fu una risposta affermativa da porre alla Sublime Porta (doc. n. CCCXXIV - Telegramma Mancini, 9 luglio

segna dell'area acquea per compiervi i lavori necessari.

L'Amministrazione ferroviaria ha fatto costruire due baracconi a S. Limbania, ma passeranno mesi prima che il comparcelo possa giovarsene, perchè quando saranno terminati si porrà mano al ponte che deve fronteggiarli e così questi rappezzamenti (bangars) per molto tempo non saranno utilizzati. Dicasi lo stesso per le vecchie ed abbandonate casupole di Ponte Calvi, le quali non servono se non ad ingombrare, proprio come il padiglione di S. Tommaso; eppure l'ordine della demolizione, mille volte invocato, non giunge mai. Bisogna riconoscere che dopo la partenza da Genova dell'ingegnere Maganzini — così energico, così pronto ed attivo — i lavori hanno rallentato di molto. Che importa la pubblicazione, che a quando a quando si fa dai giornali, delle deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per guarnire le calate ed i ponti di binari, di macchine, di piattaforme? oramai Genova, più che di deliberazioni non seguite da effetto alcuno, avrebbe bisogno *di fatti*, e pur troppo i *fatti* sono troppo poco copiosi, e noi ci troviamo sempre con un pugno di speranze. Non diciamo questo per menomare i meriti del ministro Incontri e dimostrarci ingrati per quanto egli cerca di fare a pro del nostro porto, ma bisogna proprio dire che qualcuno attraversi i suoi intendimenti, che vi sia chi si compiaccia mettere bastoni nelle ruote, perchè queste non girino come dovrebbero. Altrimenti come si potrebbe spiegare il fatto, che lavori approvati dal Consiglio superiore sin dalla primavera scorsa, non sono ancora appaltati adesso? Lo son cose queste che destano meraviglia e pena nè ad un tempo, perchè quanto più si ritarderanno i lavori del porto di Genova, di tanto se ne vantaggierà Marsiglia e si impedirà che il traffico nazionale possa prendere, in particolar modo per la nostra linea del Gottardo, tutto lo sviluppo che sarebbe desiderabile. Non si dimentichino le parole del Marteau, inchiuse, per rassicurare il commercio francese, osserva che un impedimento grave allo sviluppo della ferrovia del Gottardo sarà per lungo tempo il porto di Genova, *avec ses installations défectueuses restées telles, ou à peu près, qu'elles étaient au siècle dernier.* Non solamente di questo difettoso installazioni soffre il commercio internazionale, ma il nazionale estandio, e cioè l'interno. Torino e Milano, in particolar modo, che ricevono tanto merci per la via di Genova, le hanno a aggravate di maggiori spese e sciupate in un modo indegno. Torino e Milano sono, quasi quanto Genova, interessate al buon organismo di questo primo porto nazionale, il quale da per se solo gitta all'erario la metà dei proventi doganali ottenuti in tutto lo Stato.

***

Dallo cose commerciali passo alle agronomiche. Chiamo a questo proposito la vostra attenzione su di una serie di calcoli fatti in alcune sue lettere dal signor Stanislao Solari, già capitano marittimo e da dieci anni proprietario coltivatore a Marore in quel di Parma. In queste lettere, testè pubblicate, il Solari dimostra la somma utilità dell'uso dei concimi chimici e prova coll'esperienze come coll'opportuno uso di questi si possano conseguire risultati agrari ed economici veramente prodigiosi.

Il signor Luigi Rosen, ricco proprietario, constatati gli splendidi risultati ottenuti dal Solari a Marore, stipulò con quest'ultimo un contratto, in forza del quale egli si obbligava a dare al Solari L. 20,000 quando le sementi di grano da 2 a 5 fossero portate da 1 a 15. Ribene, nello scorso luglio le sementi ottenute nel campo preso a coltivare dal Solari furono 17 per uno, ed il premio di L. 20,000 fu dal Solari guadagnato.

Il Solari in questa sua lettera spiega il metodo seguito ed i brillanti risultati ottenuti sotto l'aspetto agronomico ed economico. Egli, ammaestrato dal l'incarico di rendere fertilissimi campi trascurati e quasi improduttivi, può arrecare un inapprezzabile vantaggio a se medesimo ed alla produzione agricola italiana. E così fossero molti i proprietari come il Solari, che, studiate a fondo le teorie scientifiche della chimica agraria e possedendo una larga e positiva esperienza, fossero in grado di poter dare alla produzione agricola risultati tanto ragguardevoli!

***

Notizie alla rinfusa.

Col 1° gennaio uscirà a Genova un grande giornale democratico a cinque centesimi, intitolato: *Il Mare*, che sarà diretto dal generale Stefano Canzio.

Il bacanale natalizio è incominciato, e le strade sono ingombre di ogni ben di Dio.

Paolo Bonfil ha di questi giorni riconfermato con una lettera il suo proposito di tenere una conferenza a Genova sulle cose marittime.

Il conte Bosdari, padre del conte Carolina, trovasi in fin di vita.

Verranno quanto prima ripresi i lavori di restauro all'antica *Porta Soprana* secondo i disegni del prof. D'Andrade.

Il Circolo filologico darà inaugurare nelle sue sale un busto a Garibaldi, e il discorso d'occasione sarà pronunziato dal Barelli.

La Corte d'appello confermò la sentenza di condanna al carcere di un marchese che schiaffeggiò uno cantoniere delle ferrovie.

Per le prossime elezioni del 7 si presentano candidati i signori Goggi, Pellegrini, Moreno e Parodi.

Si va dicendo che in una cosiddetta Società di navigazione a vapore siano occorse irregolarità gravissime a carico del Governo.

La sottoscrizione per la colonia d'Assab è accolta con molta freddezza.

Si parla di maggiori limitazioni che si apporterebbero al Portofranco di Genova per prevenire nuovi contrabbandi.

L'emigrazione ligure pel 1° semestre 1882 non fu se non di 1681 individui.

Col 1° marzo prossimo comincia in Liguria la proibizione della caccia.

La pubblica sicurezza è in Genova in condizioni poco buone, proseguendo numerosi i furti e gli scassinamenti.

Col 1° aprile p. v. i postali francesi cessano di esser considerati nei porti italiani come navi da guerra.

Ai primi del p. v. sarà ristabilito il servizio ferroviario a Carnigliano, per mezzo di un ponte provvisorio.

Molte persone vanno a visitare la fregata americana *Lancaster*, ancorata al molo nuovo.

Si tratta d'un prestito di 50 milioni che si farebbe dal nostro Municipio al 3 1/2 0/0 per rimborsare i debiti al 4 1/2 ed al 5 0/0. Il prestito sarebbe assunto dalla Casa di sconto della nostra città.

È morto il conte Rey ■ Villarey, che fu per molti anni capitano del nostro porto.

LA TASSA DI FABBRICAZIONE SUGLI ALCOOL.

Sappiamo che il Consiglio d'amministrazione della *Società Fabbrica d'alcool e edifizi in Sacrofano*, la cui sede trovasi in questa città, allarmato dalla notizia della presentazione di un progetto di legge per aumento di tassa sulla fabbricazione degli alcool, ha deliberato d'urgenza e ad unanimità di presentare alla Camera dei deputati un ricorso affinchè, se per necessità di cose l'aumento della tassa deve essere decretato, voglia il Corpo legislativo correggere la troppo aspra applicazione specificando il modo di percezione della tassa, che — dice il Consiglio — riuscirebbe disastrosa per l'industria nazionale, già troppo duramente colpita dalla nuova proposta d'aumento di tassa.

Ecco che cosa si espone nel citato ricorso:

Il progetto di legge, mentre stabilisce l'aumento della tassa da L. 60 a L. 100 l'ettolitro, impone altresì l'obbligo ai produttori di anticipare il pagamento, salvo a rivalersi nello smercio sui consumatori.

Questo sistema, mentre favorisce il Governo, il quale provvede senz'alcuna spesa alla riscossione d'una tassa importante, offende però assai gravemente gli interessi della nazionale industria, obbligando i produttori, oltre all'aggravio della cauzione, anche all'anticipazione d'ingenti somme col duplice danno della perdita d'interessi e della distrazione di considerevole parte del capitale circolante destinato a mezzo alla fabbricazione, nella quale i fabbricanti nazionali conseguono lavorazione bonificata, dovendo sostenere l'onerosa concorrenza dell'estero.

A togliere quegli gravissimi danni — dice il ricorso — sarebbe opportuno il sistema d'applicazione della tassa usato in Francia, ove un'apposita bolletta di circolazione accompagna la merce ovunque essa sia destinata, coll'obbligo quest'imposta vorrebbe, più ragionevole, pagata dal consumatore anzichè anticipata dal produttore.

Il ricorso sottopone inoltre alla Camera un'altra considerazione relativa all'epoca di applicazione della tassa, in ordine ai contratti di consegna.

Una fabbrica come quella commessa all'amministrazione della Società predetta, che produce circa 100 ettolitri al giorno, deve necessariamente assumere degli impegni fissi di consegna non inferiore a 1000 ettolitri, da eseguirsi in un intervallo di 3 o 4 mesi. — Ora; l'inatteso aumento di tassa arrecherebbe a quella Società una perdita di L. 120,000, per la maggiore tassa di lire 40 non calcolata nei contratti a consegna stipulati o che rinnova le loro esecuzione sotto il regime del nuovo progetto di legge. — Si domanda perciò alla Camera di modificare il progetto di legge nel senso che non venga applicata la nuova tassa sugli alcool destinati a soddisfare contratti di consegna anteriori al 15 corrente mese, debitamente constatati oppure che la nuova tassa non venga messa in vigore prima del 1° luglio 1883.

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Adunanza di giovedì 14 dicembre 1882.

Affari della Provincia.

1. Presa atto della situazione dei conti al 9 dicembre 1882.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese nell'anno nell'Elenco n. VI e prese atto delle proposte per le trasferte di funzionari nelle correnti sessioni degli ingegneri di 1ª classe tecnici provinciali.

3. Autorizzò le spese per opere e provvedimenti indicate nelle schedule N. 22, Mod. A, B, C, del Mod. B.

4. Secondando la richiesta della Sovrintendenza degli Archivi piemontesi, deliberò la somma occorrente per una seconda camera a piano terreno, con una scaletta.

5. Autorizzò il pagamento delle spese di L. 74,10 per opere fatte al gabinetto provinciale di Fisica in Aosta.

6. Autorizzò la trasformazione da 3 in 4 abbonamenti agli Atti del Consiglio e Deputazione, e prese ad altri particolari provvedimenti.

7. Prese atto della comunicazione di alcuni fogli della Corte predetta e di provvisorie trasmissioni dell'ufficio cir. post. di Ivrea.

8. Prese atto della comunicazione di decreto ministeriale, con cui si approva la costituzione provvisoria della Giunta Municipale di Torino pel servizio della Sicurezza pubblica pel quinquennio 1883-87.

9. Prese atto della comunicazione fatale, a norma del disposto dell'art. 14 dell'ordinamento del Museo industriale italiano, del conto per l'esercizio 1881.

10. Mandò rassegnarsi al Consiglio provinciale le opposizioni dei Comuni di Agliè, Chiaverano, Lauriano, Rivara e Tavigliano contro il riparto per le spese delle guardie forestali.

11. Mandò ingiungere il Comune di Moncenisio di ridurre in pristino entro termine perentorio le opere irregolarmente costrutte sul fondo della strada provinciale Chiusa-Lanzo.

12. Dichiarò in contravvenzione al regolamento di polizia rurale per piantamento di viti a distanza regolare a diverse persone.

13. Autorizzò il pagamento per la manutenzione del Torino-Ceres e l'...

14. Mandò all'U... manutenzione co... Genova della stra...

15. Autorizzò l'... una strada nel p... Carlo Emanuele ... n. 12 di quel sito.

16. Approvò la ... proprietario della ... la Pineralo in ... potabile.

17. Annullò a... nuovi lavori, il c... carico della Provi...

Lettere, Articoli

Martedì

* *Le armi elettorali* che per materia sui giornali ... battono nella mancanza ... appendice, reclamano assolutamente il loro campo. E per vero il romanzo del Mary, che volge rapidamente al suo fine, è ora in una delle sue fasi più interessanti; il lettore attende l'esito di un verdetto giudiziario da cui dipende, nella sorte di una fanciulla, tutto il nodo della azione....

Ma d'altra parte nella folla di notizie, di corrispondenze, di telegrammi accentrati oggi da un giorno di vacanza, la Gazzetta è in ... stato da pietora a soddisfare la quale non basterebbe lo spazio di due e di tre giornali... Per poter quindi dare sfogo all'appendice delle *Armi elettorali* non vi resta che chiudere il campo all'appendice consorella, alla gentile *Donna sola*, la quale non rifiuta un sacrificio... Ma il sacrificio sarà breve, anzi sotto d'oggi e domani, tanto quanto basta perchè le *Armi elettorali* giungano al loro fine, dopo il che la *Donna sola* tornerà senza interruzione a commuovere le nostre gentili lettrici.

* **Pubblicazione legale.** — È uscito il numero 26 della *Cronaca di Torino* contenente cinquantaci sentenze oltre al ruolo di chiamata delle cause ed all'elenco delle sentenze pronunciate nella decorsa settimana.

Entrando quanto prima nel suo secondo anno di vita, questo importante periodico avrà la redazione ammodernata e vi si introdurranno inoltre importanti modificazioni. Frattanto sono aperti gli abbonamenti pel 1883, sia pel 1882 e pel 1881 cumulativamente, mediante alcune facilitazioni.

* **L'Esposizione al Circolo degli Artisti.** — Domenica, a mezzogiorno, è aperta al pubblico l'Esposizione annuale di Belle Arti al Circolo degli Artisti.

Le opere esposte, che ammontano a 110, sono elegantemente frammiste ad oranni, a stoffe nella galleria e nella sala del Circolo.

Con ottimo buon gusto sono poi disseminati qua e là necessari artistici, vasi di fiori, statuine, ecc.

L'innovazione si può dire proprio ben trovata ed incontra il plauso di tutti.

Le opere esposte si suddividono così:

Dipinti a olio 90; *fitin*, pastelli e guazze 4; ceramiche 1; incisioni all'acquaforte 2; scultura marmo, bronzo, legno e gesso 7.

Vennero nominate fuori le seguenti opere:

Da S. M. il Re *Quiete*, di F. C. Barbavara — *Casula della Giudecca*, di E. Ghilardi — *L'accendidolo*, di F. Gonin — *Capricci*, di R. Morgari — *Il primo giugillo*, di G. Sali.

Dal Municipio: *Ultime ore*, di L. Delleani — *Canzoni gaie*, di A. Marchisio.

Dal barone Cravetto: *La bonne aventure*, di F. Pastoris.

Dal conte Albanelli: *Fiori tardivi*, di G. Alby.

Dal sig. Peyron: *Dopo la caccia* di C. Ghione.

L'Esposizione è aperta dalle ore 12 alle 4 pom. tutti i giorni fino al 10 gennaio p. v.

* **Teatro Regio.** — Stasera dunque, se non sopravvengono altre indisposizioni, si aprirà il spettro nuovissimo col *Ricordi* di Wagner.

L'opera del celebre maestro tedesco sarà ad interpreti la signora Degenstal Virginia (*Ercel*), Giuseppe Borsi De Giuli (*Adriano*), ed i signori Gaetano Ortisi (*Cola Ricaro*), Ludovico Viviani (*Cavaliere Colonna*), Arturo Marescalchi (*Paolo Orsini*), Francesco Migliara (*Raimondo*), Giovanni Paroli (*Durandelli*), Giuseppe Biester (*Conte Del Vecchio*).

Nell'atto di danza attenderà, composta dal coreografo Rosito el cospicuo drappello di ballerine.

La lettera d'abbonamento è il grande.

* **Teatro Carignano.** — Il nuovo dramma in versi, in un atto, di Felice Cavallotti *Una lotta di classe*, andrà in scena domani sera, ripetiamo.

Le principali parti sono affidate ai signori *Contessa Dora*, signora Dora Chiesi — *Dottor Andrea*, Cesare Rossi — *Marchesa*, posta, Flavio Andò — *Conte Renato*, Arturo Diotti.

* **Teatro Gerbino.** — La Compagnia Emanuel ha inaugurato le sue rappresentazioni coll'*Odette*, di Sardou, ed è stata benissimo accolta.

Stasera avranno già una prima novità: *I Rantzau*, idillio in quattro atti di Erkmann-Chatrian.

* **Accademia drammatico-musicale.** — Si prevengono i signori soci di quest'Accademia che nella sera di sabato, 30 corrente, avrà luogo una veglia danzante. Per tale trattenimento ogni socio avrà diritto a due inviti.

Elezioni politiche.

COLLEGIO DI TORINO.

La condotta ambigua, passionata e provocante di coloro che furono fino a ieri nostri colleghi nella politica liberale, e che oggi, per ragioni facili a comprendersi, sono diventati nostri accaniti avversari personali, non poteva a meno di commuovere e di sorprendere tutti i cittadini imparziali ed onesti, a qualunque partito essi siano ascritti.

E ne sono sorpresi e sdegnati perfino coloro che, pur militando in campo politico diverso, sentono però dignità di se stessi, hanno a cuore gli interessi morali e materiali della nostra città e sono risoluti con noi a combattere apertamente, alla luce del giorno, le consorterie, di qualunque colore esse siano, e le prepotenze, da qualunque parte esse vengano.

Furono certamente ispirate a questa linea di condotta l'Associazione Costituzionale di Torino e la Redazione del *Risorgimento*, le quali, riconoscendo la necessità di antiporre in causa della moralità politica e della indipendenza e libertà elettorale, ad ogni altro proponimento e ad ogni interesse di partito, hanno deliberato di sostenere il candidato da noi sostenuto e hanno consigliato i loro amici di votare per l'esclusivo nominativo contrabbattuto nell'ombra di segrete conventicole dei nostri avversari dell'oggi.

Ecco le deliberazioni dei due Corpi:

Il *Risorgimento* scrive:

La cittadinanza torinese ha ogni avuto campo di raccogliersi, dopo la rivocata delle. Farini al primo Collegio, per fissare la sua attendono sull'uomo che, nelle presenti circostanze, converrà di sostituirgli. È spiacevole il nuovo disturbo cagionato, senza nostra colpa, agli elettori; ■■■ tuttavia convinti che questi alcuni daranno prova di sollecitudine nel compimento del loro dovere.

Di questa sollecitudine ne abbiamo avuto un pegno nelle discussioni già avute nei crocchi cittadini, nelle radunanze di questa o quella Associazione. E noi abbiamo voluto appunto aspettare che l'opinione pubblica si pronunziasse, non allontani a raggiarla e ai imperiosi, bensì a chiarirla e interpretarla, a norma e nei limiti di quanto più esigono il pubblico interesse.

A quest'ora il sentimento pubblico, quello vogliamo dire della gran maggioranza dei Torinesi, non è più dubbio. Il suono ben lieti che l'Associazione costituzionale, che i nostri amici in genere ne abbiano reso pieno omaggio deliberando di sostenere la candidatura di Casimiro Favale.

Associazione costituzionale di Torino.

Il Comitato elettorale dell'Associazione costituzionale, dopo avere esaminato e discusso le varie candidature proposte per la prossima elezione di un deputato del 1° Collegio di Torino, ha deliberato di appoggiare la candidatura dell'onorevole Casimiro Favale.

Avevamo scritto le cose sopradette quando ci si pose sott'occhio la *Gazzetta del Popolo* di stamane con una prima bomba e, per dirla meglio, con un razzo *pirotecnico* intitolato: *Sono caduti le maschere*.

Non occorre aggiungiamo parole per rispondere alla consorella; è risposto ant eguatamente nelle righe premesse a questo articoletto.

Ma se la *Gazzetta del Popolo* non ha che di tali polarsi e di tali razzi, ci sarà da divertirsi — un simile strisciante, molto fuoco per aria, uno scoppio, un po' di fuoco di bengala e poi..... niente, o tutt'al più un po' di fumo. Oh ci divertiremo!

Del resto, parlando sul serio, c'è un terreno comune sul quale possono trovarsi egualmente gli uomini anche di partiti contrari, c'è uno

Atti Ufficiali

La Gazzetta n° 29 dicembre

1. R. D. in BOSELLI, 2 dicembre, che autorizza il comune di Vigone ad applicare la tassa di famiglia nel massimo di lire 150.

2. R. D. in BOSELLI, 2 dicembre, che autorizza il comune di Gadoni ad applicare, nell'applicazione della tassa bestiame, da una lira a lire 1.50, per i capi da cent. 75 a lire 1.20, e pel bestiame minuto da cent. 30 a cent. 40.

3. **Disposizioni** fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

4. **Operazioni** importanti di polizia, assistenza pubblica e privata nel 1°, 2° e 3° trimestre 1882.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 17 corrente mese, in Sonabitacolo, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma 19 dicembre 1882.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 23 dicembre 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il cambiamento dello stato atmosferico annunziato ieri si è estesa su tutta l'Europa.

Stamane ivo minimi barometrici si trovano nel continente, uno verso Christiansundt, l'altro presso Charlsruhe ed il terzo sul golfo di Genova.

Il barometro risale sull'Irlanda.

Soffiano venti forti di N.W. sulle coste Francesi.

Il centro del freddo è sempre presso Mosca.

Italia. — 23 dicembre 1882 — *Ufficio centrale di Roma.*

Pressione irregolarissima nell'Europa e fortemente diminuita al centro e sull'Italia settentrionale.

In Italia specialmente nelle notte neve all'estremo nord, pioggie quasi generali altrove, barometro rapidamente disceso al nord e centro, salito invece a Malta e Genova abbassato 12 mm.

Stamane cielo negro in Piemonte, coperto e piovoso altrove.

Venti freschi e forti intorno a ponente nelle isole, insegue al centro al sud e sud del continente, barometro variabile da 757 a 761 mm. in Genova a Malta.

Mare agitato, salmo lungo la costa dell'Adriatico, agitato altrove.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa in 23 ore 1882.

	Massima	Minima
Riga-mada	— 1.0	— 3.0
Stoccolma	+ 2.4	— 1.1
Christiansundt	+ 3.0	— 2.0
Copenaghen	+ 4.0	+ 2.0
Valentia	+ 8.3	+ 5.0
Yarmouth	+ 6.6	+ 1.1
Bruxelles	+ 4.7	— 3.3
Amburgo	+ 4.0	+ 1.0
Breslavia	— 2.0	— 6.0
Cracovia	0.0	— 1.0
Hermanstadt	— 2.0	— 7.0
Vienna	— 2.0	— 3.3
Berna	+ 4.6	+ 1.9
Parigi	+ 6.5	+ 3.5
Bordeaux	+12.7	+ 6.5
Lione	+ 7.7	+ 2.0
Nizza	+10.0	+ 5.0
Trieste	+ 8.0	+ 3.0
Torino	+ 2.7	+ 0.5
Moncalieri	+ 2.1	— 1.4
Firenze	+ 8.6	+ 5.0
Roma	+ 9.3	+ 5.6
Napoli	+11.7	+ 8.0
Cagliari	+11.0	— 7.5
Palermo	+15.8	+11.4
Costantinopoli	+ 9.0	+ 4.0

	Massima	Minima
Algeri	17.1	+ 5.0
Tunisi	+16.1	11.0
Biskra	21.1	+ 10.1

P. F. Denza.

Direzione Generale della Posta

Avviso.

L'Amministrazione postale inglese ha notificato che, essendo durante l'inverno il servizio diretto dei piroscafi fra Queenstown e San Giovanni di Terranova, le corrispondenze per l'isola di Terranova continueranno a subire due spedizioni per la via di Londonderry e di Halifax a mezzo dei piroscafi regolari del detto servizio postale.

La partenza da Londonderry avverrà luogo ogni due venerdì alle 5 pomeridiane. L'ultimo limite per l'imposizione delle corrispondenze suddette resta così stabilito:

a) in Roma ogni 2 mercoledì dal 2 gennaio prossimo, in tempo utile per partire da Roma col treno delle 2.5 pom. diretto a Pisa, Genova e Modane;

b) Nelle altre città del Regno in tempo per proseguire da Torino per Modane ogni 2 mercoledì dal 3 gennaio prossimo col treno delle 8.50 a.

Roma, 19 dicembre 1882.

Mercati e Commercio

Asta alimentaria municipale di Torino, *Piazza Emanuele Filiberto, n. 9, fabbricato a levante.*

— Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 24 dicembre.

Lotti venduti N. 930.

Media dei prezzi della precedente vendita.

Carne: Bue, al lit. L. 1 30, vitello, id. 1 90; castrato, id. 1 70; Ovini, 1 65

Teatri

Regio, o. 8 (Lettera A) — *Ernani* ovvero *L'ultimo dei Foscari*, operaballo.

Carignano, o. 8 1/4. — *Una Lotta*.

Gerbino, o. 8. — *I Rantzau*.

Alfieri, o. 8 1/4. — *Il goffo innamorato*.

Erika, o. 8. — *Il piccolo Faust*.

Vittorio, o. 8. — Compagnia equestre diretta da T. Sidoli.

Rossini, o. 8. — *Lazzi d'amore*.

San Martiniano, o. 7 3/4. — *L'Eroe dei due mondi*, ovvero *Garibaldi*.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom. — Il giovedì alle 2 pom.

Skating Ring *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra.

Caffè Romano. — Gran concerto vocale e strumentale.

Stato Civile

TORINO, 24 DICEMBRE 1882.

Nascite 29, cioè maschi 16, femmine 13.

Matrimoni celebrati. — Alfieri Giuseppe con Vischi Vittoria — Bumgnieré Vittorio con Conti Natalina — Bellardo Giuseppe con Vittone Giovanna — Casale Giuseppe con Cora Margherita — Cielo Carlo con Gai Maria Angela — Fanaglio Antonio con Demarco Lucia — Ferrandi Amedeo con Tamarini Giuseppa — Forno Agostino con Asolè Anna — Massano Fabiano con Bardisso Anna — Palotto Michele con Massera Carolina — Rubino Carlo con Piovano Giovanna — Rocchetta Martino con Meletto Margherita — Rosso Pietro con Ceccone Caterina — Taschero Giuseppe con Prada Adelaide — Zappo Giovanni con Gallo Maria.

Morti denunciati. — Rolando Teresa nata Scarrello, d'anni 70, di Moriondo — Botta Lucia nata Ardy, id. 75, di Saluzzo — Luigia nata Isaia, id. 29 — Bonne Torinese — Benoit nata Brossa, id. 23, di ... stirice — Albera Francesco Domenico, id. 28, di Torino, litografo — Calla Maria nata Vogliazzo, id. 51, di Moncalieri — Carena Giovanni, id. 12, di Torino, scolaro — Genesio Giuseppe, id. 29, di Chiavazza, fabbro-ferraio — Ravera Lucia nata Cucco, id. 72, di Novello — Boetto Maria, id. 67, di Torino, sarta — Giachetta Giovanni, id. 65, di Traversella Ivrea, contadino — Bertolotti Stefano, id. 33, di Pradleves, bracciante — Capponi Vittoria nata Gastinelli, id. 68, di Ivrea — Bonri Rosa nata Vittone, id. 26, di Castelborgone.

Più 14 minori d'anni 7.

Totale complessivo 28, di cui a domicilio 22, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

Torino, 25 dicembre 1882.

Nascite 18: cioè maschi 11, femmine 7.

Morti denunciati. — Fassino Pietro, d'anni 37, di Torino, scrivano — Francesconi Emanuele, id. 22, di Alla Cappella (Lucca), soldato — Festa Giovanni id. 22, di Crevola Sesia, soldato — Zampetti Angelo id. 24, di Camerino, caporale — Batti Enrico, id. 7, di Torino — Maglione Lorenzo, id. 52, di Savigliano, sarto — Armangila Maria nata Thiabli, id. 40, di Alba, cantalima.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 6; negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 0.

Stato Civile

Unione fotografica Italiana. — La notte di Natale nell'ampio salone dell'Associazione generale degli operai fervevano le ...

L'Unione fotografica ... sono tre quarti, dove ... il fondo somministrato ... dicra sociale.

La festicciuola, e famiglia, tanto ... umore degli intervenuti.

Le danze; ai suoni ... e di altri bellissimi valzer suonatori che ... del concerto del *Cap* ... animato fino al mat...

Balleriue e giovani ... gareggiarono di sfar ... nelle danze.

Una parola di ri... alzone generale degli ... Volle concedere il be... signori Giuliana e Ba... Andrea Doria, per l... servizio di vini e pa...

Associazioni e Società.

— *Circolo degli Ar...* genti sarà chiuso ... la sera di mercoledì ... dalle ore 8 a mez... giorno.

Ordine ...

Approvazione dei ... verbale ordinaria del ... 8 dicembre del Cons...

Provvedimenti ed a... preventivo pel 1883;

Nomina alla carica ... 1883, a norma dello statuto ...

... *Gazzetta ufficiale* ...

— Nel prossimo anniversario Vittorio Emanuele II assumeva il 85° reggimento fanteria nel Pantheon della nazione.

Contemporaneamente ... gresso dei Veterani all'... progetto d'istituzione ... Veterani italiani poveri ...

I soci che vogliono ... recarsi ad al Congresso ... caricare le loro domande ... individuo affinchè si ... lo tempo.

Il Congresso sarà aper... 1883 in quel luogo ... cati ulteriormente.

La visita alla tomba di ... sarà fatta in corpo al ...

La grandissima parte ... tato Generale, colla ... determinato di partire ... pomeriggio del giorno 6

— *Società fra i sott'uffiziali congedati.* — Il ricordo ... di ex-militari del Regno e del Grande Vittorio Eman... 1883, giorno anniversario ... sisse in una cena di 1... un sol posto, rappresenta... ed alcuni suoi maestri, lavo... arrivare a ... Presi... ... ...

GIORNALI ED OPERE PERIODICHE ILLUSTRATE

che si pubblicano dall'Editore **FERDINANDO GARBINI**, Milano, via Solferino, 22.

Il Monitore della moda Giornale illustrato per le signore. Grandi figurini colorati, modelli tagliati e disegnati, grandi tavole di ricami, ecc., il più splendido e più ricco giornale di mode italiano.

Prezzo d'abbonamento:

(All'edizione settimanale)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per tutto il Regno	L. 24	L. 12	L. 6
Stati dell'Unione postale	» 30	» 16	» 8

(All'edizione quindicinale)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per tutto il Regno	L. 15	L. 8	L. 4 50
Stati dell'Unione postale	» 18	» 10	» 5 50

(All'edizione mensile)

	Anno	Semestre
Per tutto il Regno	L. 6	L. 3 50
Stati dell'Unione postale	» 7 50	» 4

DONI straordinari alle abbonate annue dell'edizione settimanale:

1° Due bellissimi quadri in oleografia del prof. **Carlo Ferrario**;

2° Un graziosissimo Almanacco da Gabinetto;

3° Una dispensa illustrata ogni settimana di 8 pagine in grande formato di un romanzo di celebre autore, per modo che ogni anno oltre il giornale con tutti i suoi annessi, le nostre signore associate avranno completi 2 o 3 bellissimi volumi illustrati di lettura amena e interessante.

All'edizione bimensile i doni N. 1 e 2; all'edizione mensile il N. 2.

Il Bazar Giornale illustrato delle famiglie. Il più ricco giornale di famiglie fra quanti vedono la luce in Italia, sia per la ricchezza e varietà dei suoi annessi, sia per l'interesse della parte letteraria. Il **Bazar** si pubblica in due edizioni, mensile e bimensile.

Prezzo d'abbonamento:

Edizione mensile: Un ricco fascicolo con copertina al 1° d'ogni mese, contenente numerosi annessi di mode e ricami, figurini colorati, modelli tagliati, ecc., ecc.

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia	L. 12	L. 6 50	L. 4
Unione postale	» 15	» 8	» 5
Altri paesi	» 19	» 10	» 6

Due ricchi fascicoli: al 1° ed al 15 d'ogni mese come sopra.

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia	L. 20	L. 10 50	L. 5 50
Unione postale	» 27	» 14	» 7
Altri paesi	» 32	» 17	» 9

DONI straordinari alle associate annue:

1° Due bellissimi quadri in oleografia, del prof. **Carlo Ferrario.**

2° Un graziosissimo Almanacco pel 1883;

3° Il *Foglio Illustrato* di lettura amena ed istruttiva che si unisce ad ogni fascicolo del giornale.

Giornale per le Modiste Grandi Cappelli-Modello stampati su elegante cartoncino, eseguiti a Parigi da GUIDO GONIN.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	L. 18	L. 9	L. 5
Stati dell'Unione postale	» 21	» 11	» 6
Altri paesi	» 24	» 13	» 7

Un numero separato costa L. 2.

Lo Sport illustrato Questo giornale si occupa di caccia, di corse, di regate, di scherma, di tiri a segno, di cavalli, di ascensioni alpine, di teatri, di ginnastica, ecc. È dedicato agli amatori della vita forte e libera, alla campagna e sull'Alpe. Esce il 1° e 15 d'ogni mese, in 16 pagine, in gran formato, abbellito da molte ed accurate incisioni.

Prezzo d'abbonamento per un anno:

(*Franco di porto a domicilio*)

Italia L. 10 — Altri paesi Fr. 15

Un numero separato costa 50 centesimi.

Rivista illustrata settimanale Giornale istruttivo, pittoresco, di notizie ed avvenimenti di attualità. Si pubblica ogni Domenica in otto grandi pagine. Cronaca degli avvenimenti politici, rassegna artistiche e letterarie, articoli di scienza e di storia, dettati in forma facile e famigliare, varietà, racconti, novelle, sciarade, rebus, ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Italia	L. 8	L. 4
Stati dell'Unione postale	» 10	» 5
Altri paesi	» 16	» 8

Questo giornale si dà in dono agli associati della *Ragione*.

Un numero separato costa Centesimi 15.

La Valigia Giornale illustrato di viaggi. Segue con interesse il movimento geografico e riporta relazioni di importanti esplorazioni, notizie di paesi e popoli lontani, avventure di caccia, varietà, ecc.

Prezzo d'abbonamento annuo:

Franco di porto in tutto il Regno L. 2 50.

Un numero separato Cent. 5.

Questo giornale si dà in dono agli associati della *Ragione*.

Giornale della Domenica Romanzi illustrati, cronaca giudiziaria, varietà, ecc., ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Per l'Italia	L. 8	L. 4
Stati dell'Unione postale	» 10	» 5
Altri paesi	» 16	» 8

Un numero separato costa Cent. 15.

Le grandi città del mondo Esce e dispensa illustrata di otto pagine ogni settimana a Cent. **10** la dispensa.

Sono uscite finora 30 dispense, delle quali le prime 25 formano il primo volume e contengono, oltre l'introduzione, la descrizione delle seguenti città: Costantinopoli, Nuova York, Venezia, Amsterdam, Alessandria d'Egitto, Rotterdam, Boston. — Prezzo L. 3.

Si accettano abbonamenti a 100 dispense per L. **9 50.**

Storia universale illustrata Esce e dispensa illustrata di otto pagine ogni settimana a Cent. **10** la dispensa.

Sono uscite finora 55 dispense, delle quali le prime 25 formano il primo volume e contengono la storia dei popoli primitivi dalla creazione del mondo al regno di Salomone. — Prezzo L. **3 50.**

Si accettano abbonamenti a 100 dispense per L. **9 50.**

Letture popolari Due dispense alla settimana. Cent. **5** ogni dispensa. Sono pubblicati 20 volumi dei più celebri autori: Saverio Montépin, Alessandro Dumas (figlio), Eugenio Sue, Arturo Arnould, Fernandez y Gonzalez, ecc., e si va spedisce l'elenco coi prezzi, a richiesta dei committenti.

Romanzi italiani illustrati dai più chiari artisti. Due dispense di otto pagine caduna ogni settimana. Centesimi **5** ogni dispensa.

Sono già pubblicati: *I Promessi Sposi* di A. Manzoni — *L'Innominato* di L. Gualtieri — *Ettore Fieramosca* di M. d'Azeglio — *L'Assedio di Firenze* di F. D. Guerrazzi (2 vol.) — *Dio e l'uomo*, seguito dell'*Innominato* di L. Gualtieri — *Nicolò de' Lapi* di M. D'Azeglio e *Marco Visconti* di Tommaso Grossi. — Si spediscono franchi tutti gli otto volumi verso l'importo di L. **12.**

Walter Scott illustrato I romanzi di Walter Scott hanno conservato anche in Italia una invidiabile popolarità. Una narrazione piena d'interesse, un'esposizione sempre chiara e ben condotta, uno sviluppo di caratteri finamente osservati, ecco dei meriti che non possono invecchiare e che hanno già allietato parecchie generazioni.

Se ne pubblica una dispensa di 6 fogli di stampa riccamente illustrati ogni 15 giorni — Il prezzo di ogni dispensa è di Cent. **50.**

È terminato il bellissimo romanzo *Quintino Durward* formante un grosso volume di circa 600 pagine, abbellito da stupende incisioni. Prezzo L. 7, ed è in corso di pubblicazione l'altro non meno interessante romanzo storico: *Il Castello di Kenilworth*.

Prezzo d'abbonamento:

Per 3 mesi, cioè 6 dispense	Italia L. 3	Altri paesi Fr. 4
» 6 » » 12 »	» 6	» 8
» un anno » 24 »	» 12	» 16

Si spedisce franco di porto a domicilio il Catalogo dettagliato ed illustr. a chiunque ne fa richiesta. — Lettere e vaglia sono da dirigersi all'Editore FERDINANDO GARBINI, via Solferino, 22, Milano.

REGALI DI CAPO D'ANNO
Oggetti Giapponesi e Chinesi
IN LIQUIDAZIONE
Torino, via Roma, N. 37, piano 1°. 2818

REGALI UTILI
Cassette ricevili da falegname
PER DILETTANTI
G. GIRARDI, via Palma, 14, *Torino*.

D'affittare
Alloggio d'angolo di 7 camere al 3° piano al prezzo di annue L. 700.
Dirigersi dal portinaio via Vanchiglia, 17. 2914

D'affittare al presente
Nella Palazzina piazza Solferino, 22.
Alloggio signorile al 1° piano di 18 a 20 camere, con due accessi ed ampio terrazzo. 2374

D'affittare in Torino
Via Bacu, 28, e *via Santa Giulia*, 46, diversi alloggi signorili e di lusso, grandi e piccoli a volontà, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas.

Da affittare
Alloggio d'angolo di 12 camere al piano nobile, più due cantine con o senza scuderia e rimessa.
Corso Vittorio Emanuele, N. 6.

D'affittare o da vendere
Avviatissimo Mulino a vapore presso la stazione di *Monferrato d'Asti*. — Per schiarimenti rivolgersi *fra* dal proprietario. 3095

VENDITA a partito privato delle Macchine ed Utensili caduti nel fallimento di Giuseppe ALBESIO, già meccanico.
Dirigersi presso G. B. BURONI, via Carlo Alberto, N. 23, sindaco della fallita. 2917

CERCASI Apprendista in genere coloniali. — Rivolgersi via Mercanti, 28, *Torino*. 2916

Scuderie e rimesse
servibili per magazzini, d'affittare, via Volta, 3, *Torino*. 2883

CREDITO TORINESE
Via Maria Vittoria, N. 19.
Capitale Lire 3,000,000

Si avverte che a partire dal 4 gennaio p. v. si procederà al cambio delle ricevute provvisorie rilasciate ai fondatori e compartecipi in Azioni al portatore.

A cominciare dello stesso giorno, alle Casse dell'Istituto verrà pagato il vaglia N. 4 per l'interesse maturato con tutto il 31 dicembre 1882 in L. 6 25 per azione.

La Banca riceve denaro in conto corrente alle seguenti condizioni:

Conti correnti ordinari con disponibilità di

L. 5,000 a vista	Interesse annuo del
» 14,000 con un giorno di preavviso	3 1/2 0/0
» 40,000 » 5 giorni »	

Conti correnti speciali, con disponibile di L. 500 al giorno — Interesso annuo del 4 1/2 0/0.

Sulle somme depositate a scadenza, la Banca accorderà l'interesse annuo del

4 0/0 da 6 a 9 mesi
4 1/2 0/0 per oltre i 9 mesi
5 0/0 per oltre un anno.

Riceve valori in cassette particolari chiuse alle seguenti condizioni:
Cassette piccole L. 25 — *Medie* L. 50 — *Grandi* L. 75 *annue*.
Le cassette sono di proprietà della Banca e vengono accumulatevi *gratis* agli abbonati.
Il servizio della medesima è fissato dalle 9 1/2 antimerid. alle 3 1/2 pomerid. 2900

Pubblicazione del Cav. EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana Copie 75,000 — Giornale politico-quotidiano in gran formato — Tiratura quotidiana Copie 75,000

Esce in Milano nelle ore pomer.

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad ampliarlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **8 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza dei suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, pure ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Savero de Montépin e M. L. Gagniere, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernandez e Gonzalez, uno di L. Stanislaus, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più accreditati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè la varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24	» 12	» 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Un paese d'Europa fuori del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Altri paesi	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo*.**

4.° Al romanzo illustrato di Giacomo Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pagine 61, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Semplicemente, pel suo abbonato, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. *Per ricevere franco a destinazione i due ritardati supplementi*, il versamento e la relativa richiesta agli Abbonati di fuori dovranno oltrepassare all'abbonamento lire 50, quelli fuori di Milano, Cent. 50 e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo*.**

3.° Al romanzo illustrato di Giacomo Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pagine 61, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico*, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 75; così per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DI DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in que'to periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del *Secolo*.**

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per rimborso del bollo, e L. 1 50 per l'estero, riceveranno il **Teatro Illustrato**, giornale settimanale illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando preferiscano l'abbonamento, l'Edizione in carta del Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità nelle sue inserzioni commerciali e finanziarie, le quali sono regolate dalla tariffa seguente: *In quarta pagina* Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Dirigere Vaglia Postali al Ed. **Edoardo Sonzogno**, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANZIANO PIETRO
Imballatore
Si incarica d'imballare mobili e oggetti qualunque, garantendo da qualsiasi rottura od avaria, e di consegnare gli oggetti dal domicilio alla ferrovia per la loro destinazione e a domicilio.
Assortimento di pantofole e coltrone per **camere, scherma, bagni.** — Torino, vicolo *dei Tre Quartieri*, 2. 2706

È aperto l'abbonamento pel 1883
AL GIORNALE
Anno XI **IL PROGRESSO** Anno XI
Rivista popolare illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte, Bollettino dei Brevetti d'Invenzione, Formulario Moderno e Valerii.
Si pubblica (in 3 o 4 fogli) *d'ogni mese*
Abbonamento annuo L. 2.
Coloro che spediranno l'importo prima del 31 dicembre 1882 riceveranno *gratis* in premio *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria*. — Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **IL PROGRESSO**, via del Mille, N. 7, *Torino*. 2909

VASSALLO AGOSTINO
succ. CARLO MOLINAR
TAPPEZZIERE IN STOFFE
e
Addobbatore d'Appartamenti
Torino - Via Principe Amedeo, 3 - Torino
Assortimento di Mobili e si montano ricami. Articoli per Sirenne. 2894

ERNIE
Cinto speciale Rota.
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino 2740

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA ANONIMA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Ramo INCENDIO — *Capitale* **40 MILIONI** *in oro*
Ramo VITA — *Capitale* **25 MILIONI** *in oro*
ASSICURAZIONE dei VIAGGIATORI in FERROVIA

Per evitare alle conseguenze delle disgrazie che non di rado si verificano durante i viaggi ferroviari, è stato ideato un contratto d'assicurazione, mediante il quale la persona che lo stipula può far garantire una somma rappresentante un certo diritto in caso di **morte**, ed un'indennità giornaliera a lui spettante in caso d'**infermità**.

LA FONDIARIA rilascia a tale scopo polizze speciali, valevoli per la durata di un anno o di sei mesi, da cinque a dieci anni, ed anche per tutta la vita.

La garanzia della Compagnia si estende ai casi fortuiti disgraziati che possono colpire la persona designata nella polizza durante i suoi viaggi in ferrovia, nella vettura mentre è in corso il trasporto dei viaggiatori e nei luoghi di entrata alla ferrovia ed uscita dalle stazioni, purchè la causa sia esterna, violenta ed involontaria e l'infortunio succeda all'assicurato ferroviario.

L'assicurazione così stipulata produce il vantaggio di provvedere immediatamente al danno subito dall'assicurato, e la Compagnia rilascia contemporaneamente a favore dell'Assicurato stesso o dei suoi aventi causa, ogni azione e diritto che loro potesse competere contro l'autore od i terzi responsabili del caso fortuito.

La Compagnia stipula anche polizze collettive per gli operai, per i pompieri, per gli addetti ai lavori agricoli, notturni per cavalli e vetture, individuali e passeggieri sui piroscafi.

Per contratti, informazioni, tariffe e programmi rivolgersi in:
TORINO — All'Agenzia Generale della Compagnia, rappresentata dal **Credito Mobiliare Italiano**, via *Ospedale*, N. 24.
NB. A scanso di equivoci si avverte che la **FONDIARIA** non ha nella Città di Torino altri Uffici nè succursali.

CORRIERE DELLA SERA
MILANO - Quotidiano - MILANO
OTTO ANNI DI VITA — 15,000 COPIE DI TIRATURA — FORMATO GRANDISSIMO
Abbonamento per l'Italia: Anno L. 24, Sem. L. 12, Trim. L. 6.

Chi prende l'abbonamento per un anno riceve in dono: 1° La Strenna dell'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA per l'anno 1883**; 2° Quattro **Album illustrati** e numeri sei elegantissimi che saranno pubblicati durante l'anno; 3° Il romanzo umoristico di Tarchetti, **Il figliuolo d'un maresciallo.**

Gli abbonati semestrali ricevono in dono: 1° La Strenna come sopra; 2° Due **Album illustrati** come sopra. — Tutti indistintamente gli abbonati ricevono in dono, **oltre i premi indicati**, il giornale illustrato settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: MILANO, via San Pietro all'Orto, 23. — Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano Cent. **60** per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano Cent. **30.** 2890

INCANTO per TRASLOCO
Nella Manifattura Alessandro QUARELLI
TORINO — Via Ospedale, 16 — TORINO.

Giovedì, 28 dicembre 1882, e successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom., si procederà all'incanto dei **mobili, merci** ed **attrezzi** esistenti presso la *Manifattura* suddetta. *Mobili antichi, mobili moderni* e stanza da letto completa, sia di lusso che di uso comune. *Mobili* di fantasia ed oggetti per regali. *Legnami da lavoro*, segati ed in tronchi, cioè noce, mogano, quercia, ciliegio, ecc. Completo assortimento di *piccoli*. *Fuochetti* per sale in disegni diversi. *Fiammanti per sale, Sofà, seggiolani*, sedie imbottite e scheletri con scultura e semplici. *Motrice* a vapore della forza di cinque cavalli. *Grande tettoia* di m. q. 1000 con sottostante pulcherio da potersi trasloc are. *Banchi da falegname* con e senza utensili. *Ferramenta* diverse e guarnizioni in bronzo, nichel, ecc. Il tutto verrà deliberato al sacro di tromba al migliore offerente ed a pronti contanti, senza ribasso.

Torino, 22 dicembre 1882.

N. FORCHERO, *perito estimatore.*

NB. I negozianti, piccoli negozianti, lastre d'avorio, mandrerie e tartaruga verranno pesi in vendita a partita privata. 2311

BERTELLO PAPONE e C.ia
già *Antico Magazzino* GIOV.ni BECCHIS, via Palazzo di Città, 8, Torino,
Ufficio e Piazza Castello.

Grande assortimento di Tele rie, Mantilerie e Fazzolettorie nazionali ed estere, Sideneis, Tappeti, Coperte, Flanelle piquet, Cretonne, con **FILATI** lino, lana e cotone per calze, ecc., oltre un GRANDIOSO assortimento in MAGLIERIE, e PIZZI MITSENI da far concorrenza a tutte le vere e simulate liquidazioni ed incanti.

REGALI UTILI ed STRENNE
Spenzer, Reticelle e Scialli lana — *Novità a prezzi ribassati.*

Prezzi ridotti - Concorrenza impossibile

Volete un bel paio di stivalini, buoni ed a buon prezzo? Rivolgetevi alla **Calzoleria MASSERANO**, via Garibaldi, 41, vi troverete un grande assortimento di calzature, consistente tanto in scarpe come stivali da uomo, da donna e da ragazzi, d'ogni qualità di pelle estera e nazionale. — Stivalini da uomo a doppia suola, di vitello, vacca e vernice, con *ghetta* di panno e senza, da L. 10, 12, 14 e più. — Stivalini da donna bottonati o con elastici, con *ghetta* di panno e senza, da L. 7, 8, 9, 10 e più.

Si eseguisce qualunque commissione da non temere **SENZA concorrenza.** 2292

1883
Si spedisce gratuitamente e franco di porto a chiunque ne fa la domanda con cartolina postale il programma pel 1883 ed un numero di saggio del **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più dilettevole e più riccamente illustrato d'Italia.
Abbonamento annuo L. **12.**
Magnifico numero speciale di 32 pagine per Natale e grandi premi per gli abbonati.
AMMINISTRAZIONE
ROMA - *Montecitorio*, 130 - ROMA.

La premiata Fabbrica
di PIPE e PORTASIGARI di SCHIUMA di MARE
di **GIACOMO STRAUSS**
Partici di Piazza Castello, N. 26,
dovendo col 1° gennaio 1883 trasportare la via Po, N. 2, mette in
LIQUIDAZIONE
con grande ribasso tutte le merci esistenti nel proprio magazzino.
Interessante d'affittare — Dirigersi lì. 2803

F. LANTERI, Fabbricante Orefice
Premiato con medaglia.
TORINO, via Roma, rimpetto al N. 12:
ASSORTIMENTO orologeria, argenteria e orologeria d'oro e l'eguente fino garantito, oggetti di lusso.
SPECIALITÀ di propria fabbricazione, anello a nodo goudiano, giusto d'ingegno, in argento t. 5, in oro L. 23.
ANELLO ORO con vero brillante di pur t. 20, franco di porto in tutto il Regno. — Spedire la misura in cartina.

A richiesta si spedisce GRATIS un numero della splendida
Giornale delle Mode
LA STAGIONE
il più economico e il più diffuso nelle famiglie e che conta 42 anni di vita.
Tiratura ordinaria 700,000 copie in 14 lingue.
Una copia per ogni edizione è visibile nell'Ufficio.
2000 e più incisioni — 12 Appendici con oltre 200 modelli da tagliare 400 disegni di ricami e lavori di crocchetta per signore, signorine e bambini.

Grande Edizione	Piccola Edizione
con 50 figurini colorati	senza figurini colorati
Anno L. 16 — Semestre L. 8	Anno L. 8 — Semestre L. 4 50
Trimestre L. 4 50.	Trimestre L. 2 50.

Per l'Estero le spese postali in più.
Esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — Dirigere domanda e vaglia all'Ufficio della **STAGIONE** — MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.
GRATIS NUMERO DI SAGGIO GRATIS 2363

GIRARDI GIOVANNI
Confettiere, piazza Vittorio Emanuele, N. 1.
Per le Feste Natalizie, grande assortimento **PANETTONI** di qualunque grossezza e di gusto squisito, e le rinomate **Pralucle di Provenza.** Havvi pure il vero ed eccellente confetto **Pane Santo.** Specialità propria tanto per la bontà che per le modicità dei prezzi.
NON SI TEME CONCORRENZA. 2340

HILARION MEYNARD e C.ie, Valrèas
Unicamente presso **G. COLLINO**, *Torino*, via S. Francesco da Paola, N. 11, trovasi il rinomato **GEME BACHI** di questa Casa. 2336

S. VERRANDO, *Chirurgo Dentista*, già collaboratore dello Stabilimento del fu dott. **V. Martini**, tiene il suo gabinetto per la cura delle malattie della bocca e dei denti, in *Torino*, via Lagrange, N. 17, piano 2°. 1038

BANCA TIBERINA
Sede centrale in Torino, via Santa Teresa, N. 11.
Rappresentanza in Roma, via del Corso, N. 179.

Si prevengono i signori Azionisti che il pagamento dell'interesse 5 0/0 sulle Azioni sociali verrà fatto a datare dal 2 gennaio p. v. verso presentazione della Cedola N. 11:
in *Torino* presso la Sede della Banca stessa;
Roma » la Rappresentanza della Banca stessa;
Genova » l'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.
Torino, 26 dicembre 1882.
2920 ***L'Amministrazione.***

Unione Banche Piemontese e Subalpina

Il pagamento degli interessi per l'anno 1882 sulle Azioni sociali si effettuerà a partire dal 2 *gennaio* 1883 in L. **6 25** per azione, contro ritiro del vaglia N. 3:
in *Torino*, presso la Sede della Banca, piazza Castello, N. 25;
Milano, presso la Banca di Milano;
Asti, Alba, Borgo, Casale Monferrato, Ceva, Cuneo, Dogliani, Dronero, Gattinara, Giaveno, Nizza Monferrato, Rivarolo Canavese, Saluzzo, Susa, Savigliano, Spigno Monferrato, Trino Vercellese e Vercelli, presso gli Uffici succursali dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina.
Torino, 23 dicembre 1882.
2923 LA DIREZIONE.

BANCA POPOLARE DI TORINO
CON CASSA DI RISPARMIO
Fondata nell'anno 1873.

Sede principale, *via Principe Amedeo, N. 20bis, casa propria.*
Succursale N. 1, *piazza Milano, N. 12, piano terreno.*
Id » 2, *via Nizza, N. 10, piano terreno.*

Capitale versato L. 2,000,000
Riserva 700,000

Questa Banca, di carattere eminentemente popolare, allo scopo di giovare al piccolo commerciante, all'industriale operoso e principiante, avvisa la sua numerosa clientela che ha stabilito di corrispondere ai depositanti nella

CASSA DI RISPARMIO

l'interesse del **4 1/2** 0/0, con facoltà di versare qualsiasi somma non inferiore a lire **una** e col diritto di ritirare L. **200** al giorno.

OPERAZIONI DELLA BANCA:

a) Sconto effetti cambiari a due firme e la anticipazioni su fondi pubblici ed altri valori;
b) Ricevo cambiali per l'incasso, e rilascio mandati all'ordine su qualunque piazza del Regno;
c) Rilascio buoni di Cassa a scadenza fissa alle seguenti condizioni:
4 1/2 0/0 da **6** a **12** mesi
5 0/0 oltre a **12** mesi.
d) Compro oro, argento, fondi pubblici, valori industriali e s'incarico di qualunque altra operazione di cambio;
e) S'incarico *gratis* delle cambiali dei vaglia e del pagamento delle imposte per chi è correntista o cliente della Banca.
3125 **L'AMMINISTRAZIONE.**

Vendita di Casa e Terreno
Via Bonelava, N. 5 e via Maria Vittoria. — Dirigersi dall'av. DARDESIO, via Garibaldi, 18, *Torino*. 2804

Farmacia PRATO già CERRUTI
TORINO — *Via Po*, 39 — TORINO
INIEZIONE SOMMERVILLE
Pronta e sicura guarigione delle *gonorree* si recenti che cronicha senza uso di iniezioni. — *Prezzo* L. 2 50 il flacone.
Spedizione per posta sicura con centesimi 50 d'aumento.
Deposito di tutte le specialità medicinali estere e nazionali. 1785

PASTIGLIE ANTICATARRALI del dott. MARTINI. Sciolgono il catarro, ne facilitano l'espettorazione e sono ottimo calmante nelle tosi ribelli ed ostinate. Il consumo sempre crescente ne garantisce l'efficacia. Scat. L. 1 50. — **CARTINE digestive.** Scat. L. 1 50. — **PILLOLE** contro la **gotta, reuma** ed **artritide.** Scat. L. 5. — **PILLOLE di ferro** ricostituenti. Scat. da 100 L. 2. — **PILLOLE** contro le nevralgie del dott. Scat. L. 2 50. — **PILLOLE contro** i vizi del dott. BIGNAMI, assicurano un sicuro vantaggio i preparati di calmanti. Scat. L. 4. — **INIEZIONE americana**, guariscono radicalmente e senza pregiudicare la salute qualsiasi scolo recente o cronico, garantita senza ricorrere. Boh. L. 2. — TORINO, *farmacia* **Amato GALLO**, *piazza Palazzo di Città, via Milano*. 2556

Non più Tosse
La rinomata **Crema** pettorale della Certosa è ottimo rimedio contro qualunque tosse, raffreddori, bronchite ed inclinanti affezioni di petto, ecc. L. 3, 3 e 1 50 — La *Pastiglie* L. 1 20 la scatola.
Elisire, acqua di catrame, L. 1 20 — **Pastiglie di Codeina**, calmanti la tosse, L. 2, 1 50 e 1. — **Sciroppo e Capsule di Catrame**, L. 1 50. — *TORINO*, farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo.

ACQUA SALLES
Tratt'anni di successo ognor crescente permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, assolutamente innocuo **ACQUA SALLES** progressivo ed istantaneo. Rende rapidamente capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantezza meravigliosa e che resta per lungo tempo.
Rivolgersi a SALLES Fils, Succ., Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1840
PARIS — 75, rue Turbigo, 75 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PROFUMIERI
PROFUMERIE E PARFUMERIES
Deposito a Torino all'Agenzia D. MEYER, Giuseppe CERIANA, F. Angelo ALLIONE, Gabriel LUGET.

Torino, Tip. ROUX e FAVALE